ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 22 Settembre 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8653

Gli uragani in Calabria
Danni e vittime.

MONTELEONE 21 (N). Stanotte qui e nei dintorni un violentissimo temporale obbligò la popolazione a rientrare nelle case. Si fabbricano attivamente le baracche. Il temporale di ieri accrebbe i danni ai fabbricati. Caddero fulmini in varii comuni terrorizzando le popolazioni. A Casale cadde una casa. Continua la pioggia dirotta con scariche elettriche. La disperazione della popolazione aumenta. Il Comitato cittadino di soccorso ha incaricato il senatore Zumbini, qui accorso dalla Germania, di compilare un manifesto da dirigersi alla nazione.

CATANZARO 21 (N). Il temporale di ieri uccise due donne. Ad Amantea il Tribunale sospese le udienze gli avvocati avendo fatto sciopero causa i locali pericolanti. Ad Ajello piove ancora. Caddero altre case. Un cittadino rimase ferito.

Ad Amantea i muri che ancora resistevano dopo il terremoto sono crollati ieri durante l'uragano.

Dissotterrato vivo dopo undici giorni!

MONTELEONE 21 (N). Oggi a Lambrose fu dissotterrato, dopo 11 giorni, un individuo ch'era tutt'ora in vita.

Il ministro Finocchiaro in Calabria

MONTELEONE 21 (N). L'on. Finocchiaro-Aprile è giunto qui stamane e conferì subito col generale e coi prefetti di Cosenza, Reggio e Catanzaro, per coordinare l'azione di soccorso.

I soccorsi.

CATANZARO 21 (N). Stamane è continuata la passeggiata di beneficenza iniziata ieri, superando ogni previsione. La distribuzione dei soccorsi procede bene.

Oggi la signora Mary Fazzari, accompagnata dal presidente del Consiglio provinciale e dal sindaco, si recò ad impegnare al Banco di Napoli le sue gioie, inviando telegraficamente al generale Lamberti le 7 mila lire ricavatene.

ROMA 21 (N). Stamane a palazzo Braschi si riunirono i ministri. L'on. Ferraris riferì particolari sul disastro della Calabria. Alla conferenza assisteva il sindaco di Roma e il direttore della Banca d'Italia. Furono prese importanti deliberazioni.

ROMA 21 (N). La passeggiata di beneficenza indetta per oggi fu rimandata causa la pioggia.

TORINO 21 (N). Il Municipio largì altre 22 mila lire per i danneggiati dal terremoto.

GENOVA 21 (N). La ditta bancaria Grisoni ricevette l'ordine telegrafico del presidente del Comitato «pro Calabria» di S. Paolo (Brasile), di versare 50.000 lire al ministro degli esteri, come prima lista di sottoscrizione della colonia italiana di S. Paolo.

BUENOS AYRES 21 (N). Oggi telegraficamente la «Patria degli italiani» ha inviato lire 25.000 all'onor. Fortis, pro Calabria. Sono così 150.000 le lire spedite finora dagli italiani dell'Argentina.

BRUXELLES 21 (N). La Società delle ferrovie economiche, a nome delle sue imprese in Italia, ha inviato all'onor. Fortis lire 27.000 a favore dei danneggiati della Calabria.

I suggerimenti dell'on. Chimirri.

ROMA 21 (N). La «Tribuna» pubblica un'intervista con l'on. Bruno Chimirri circa l'organizzazione dei soccorsi. L'ex-ministro calabrese disse ch'essa deve proporsi due scopi: l'alimentazione della popolazione e la sollecita costruzione di addatti ricoveri. Per la prima crede che si debba sostituire alla distribuzione del pane l'istituzione di cucine economiche; quanto ai ricoveri consiglia la costruzione di pagliai coperti da frasche di paglia, specie di capanne, in cui la popolazione calabrese vive tutto l'anno. Invece la costruzione di baracche porta via gran tempo per le difficoltà che presenta di provvedersi di materiali con un dispendioso trasporto sul posto. Coi pagliai in un mese tutti gli abitanti potrebbero essere al coperto.

Ciò che narra il ministro Ferraris.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica un'intervista col ministro Ferraris, il quale, dopo avere accennato all'impressione provata visitando le regioni calabresi, ha detto che nessun conflitto, nessun attrito, esiste contrariamente a quanto qualcuno scrisse, fra l'autorità civile e quella militare. In tutti è meraviglioso lo slancio d'altruismo. La presenza del sovrano, la sua instancabile attività, hanno triplicato le forze dei volonterosi. Certo, aggiunse il ministro, qualche discussione d'indole assolutamente tecnica, era inevitabile specialmente nel modo di costruire le baracche e sulla loro direzione, e nei piccoli centri, sulla ripartizione delle tavole; ma tutto è finito senza lasciare traccia di sorta negli animi affratellati dalla carità. Richiesto quale fondamento possono avere i lamenti della popolazione calabrese, il ministro ha risposto ch'era umanamente impossibile in un momento così disastroso, tenere testa contemporaneamente a tutto. Bisogna tenere conto della la deficenza della viabilità e della scarsezza delle risorse indispensabili in tali evenienze, difficoltà di genere assolutamente inaspettato. Ciò non ostante, disse di essere stato testimone che tutto quanto si potè compiere fu fatto, in quella tragica ora, con abnegazione e sollecitudine. Il ministro poi ha spiegate le ragioni di alcuni ritardi avvenuti nella distribuzione dei sussidi, ritardi dovuti all'intreccio strano che presentano i paesi delle varie province calabresi. Ma ora tutto procede con celerità ed energia, e i telegrammi giunti da ogni parte, assicurano che tutti i lavori di baraccamento, dati a cottimo per ragione della deficenza di animali da trasporto, procedono con grande alacrità.

IL CONGRESSO ARTISTICO.
La commemorazione di Ruskin.

VENEZIA 21 (N). Alle 14 nel salone dei Pregadi, al Palazzo Ducale seguì la commemorazione del grande critico inglese d'arte John Ruskin. Presenziavano i sovrani col seguito, le dame di Corte, le autorità civili e militari e numerosissimi artisti e critici d'arte di molte nazioni. L'on. Fradeletto presentò, parlando francese, l'oratore, Robert de la Sizeranne, pronunciando uno splendido discorso, applauditissimo.

Robert de la Sizeranne tratteggiò efficacemente la figura di John Ruskin, il grande esteta innamoratissimo di Venezia. Fu molto applaudito. Terminata la commemorazione i sovrani strinsero la mano al conferenziere congratulandosi con lui. All'entrata e all'uscita dal salone i sovrani furono entusiasticamente acclamati.

ROMA 21 (N). Stasera alle 19 al Lido vi fu un banchetto di 360 coperti in onore dei congressisti. Vi intervennero molte signore straniere ed erano presenti i principali critici italiani. Brindarono il sindaco Grimani, l'on. Fradeletto, il ministro Bianchi e i rappresentanti belgi. Magnifica l'improvvisazione dell'on. Fradeletto il quale concluse brindando alle due donne eccelse: la scienza e l'arte. Concluse levando il bicchiere alla scienza che ammaestra e all'arte che consola.

I reali d'Italia a Venezia.

VENEZIA 21 (N). Nel pomeriggio il re col suo seguito con una lancia della r. Marina, si recò all'Arsenale ove visitò i sottomarini «Glauco», «Squalo», «Delfino». Quindi il re si recò a visitare la Marciana ricevuto dal bibliotecario prof. Morpurgo e dal ministro Bianchi. Nella sala della direzione appose la firma all'album. Più tardi con la regina fece un giro nel Canal Grande.

Stasera la piazza è illuminata straordinariamente. La folla acclamò i sovrani che si presentarono due volte acclamati entusiasticamente.

Una notizia che non si conferma.

ROMA 21 (N). La notizia della domanda di nuovi crediti militari, per 350 milioni, non ha fondamento di sorta. A torto si richiamerebbe la dichiarazione dell'on. Fortis nell'ultima discussione militare, poichè in quell'occasione la cifra indicata che avrebbe potuto per eventuale ipotesi occorrere, non eccedeva i 50 milioni per una sola volta.

Il XX Settembre a Londra e a Valenza.

LONDRA 21 (N). Iersera si tenne il banchetto annuale dei veterani italiani per celebrare il 35.o anniversario della liberazione di Roma e la costituzione dell'Italia libera. Celli, segretario dell'ambasciata italiana, ha brindato al re d'Italia e ha detto che la data del 20 settembre resterà un ricordo imperituro di un giorno di fratellanza per tutti i cuori italiani. Ha bevuto in seguito a re Edoardo e alla regina d'Inghilterra ricordando che re Edoardo ha contribuito grandemente al mantenimento della pace europea col patto col quale ha avvicinato le nazioni e rilevando le cure che egli mette nel cementare l'amicizia dell'Inghilterra con l'Italia.

VALENZA 21 (N). La colonia italiana ha celebrato con un banchetto la ricorrenza del XX settembre. Sono stati fatti brindisi all'Italia e alla Spagna ed è stato inviato a re Vittorio Emanuele III un telegramma nel quale si esprime ammirazione per l'attitudine tenuta, da S. M. in occasione del disastro di Calabria. E' stata aperta una sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto.

VERSO LA PACE IN UNGHERIA.
La chiamata a Vienna dei capi della coalizione.

BUDAPEST 21 (N). Il comitato esecutivo della coalizione ha tenuto stasera una seduta in cui votò un ordine del giorno esprimente assoluta fiducia nei quattro capi della coalizione invitati a udienza dal re. Il comitato non ritenne necessario di dar loro istruzioni, essendo sufficenti i noti principii esposti nell'indirizzo della coalizione.

BUDAPEST 21 (U. B.) I capi della coalizione rifiutarono qualsiasi informazione circa le discussioni meritorie dell'odierna seduta del comitato direttivo. Banffy, Kossuth, Aladar Zichy e il conte Andrassy terranno domani una conferenza a Vienna all'«Hotel Bristol».

La soddisfazione della stampa.

BUDAPEST 21 (N). Tutta la stampa commenta l'invito del re ai capi della coalizione. Il «Budapesti Naplo» crede che si raggiungerà un'intesa. Il «Pester Lloyd» dice che tutto dipenderà dal fatto se i capi della coalizione sapranno imporsi la necessaria moderazione. Il «Budapester Tagblatt» dice: Se la Corona si convincerà della lealtà delle aspirazioni dei capi della coalizione, questa avrà vittoria sicura. Il «Pesti Hirlap» scrive: Finalmente il sovrano si rivolge a chi può davvero informarlo lealmente ed esattamente; nondimeno la nazione non deve nutrire speranze eccessive.

L'esodo dal partito liberale.

BUDAPEST 21 (N). Il deputato conte Karacsonyi annunciò il suo ritiro dal partito liberale.

Secondo il vento.

ZAGABRIA 21 (N). E' molto commentato un articolo del dott. Tomasich, pubblicato nel giornale «Dnevni list», nel quale il capo del partito nazionale (magiarone) propugna una stretta intesa con i magiari nell'utile dell'Unione fra l'Ungheria e la Croazia. Nei circoli dell'opposizione si dice che questo voltafaccia del dott. Tomasich, il quale sino a ieri consigliava ai croati di non inimicarsi Vienna, dimostri come la coalizione si sia rinvigorita dopo la caduta del ministero Fejervary e come la Corona intenda di avviare serie trattative e di fare concessioni importanti alla coalizione.

Fermento fra i soldati trattenuti.

BUDAPEST 21 (N). Secondo il «Magyarorszag», in molte guarnigioni dell'Ungheria regna vivissimo fermento per la trattenuta dei soldati che hanno terminato i tre anni di servizio attivo. Furono presi provvedimenti per reprimere subito qualsiasi tentativo di ribellione. Il medesimo giornale afferma che si ritirarono agli ufficiali le licenze che si usavano concedere dopo le grandi manovre.

La faccenda dell'opuscolo Zeysig.
Alla caccia delle prove contro Banffy.

BUDAPEST 21 (N). Il giudice istruttore Bakonyi, che dirige l'inchiesta nella faccenda Zeysig-Zigany, si recò nella redazione dell'«Az Ujsag» domandando gli si consegnasse il manoscritto della lettera, pubblicata stamane dal giornale, di quel Baneth, già impiegato alla Società per l'esportazione di tabacchi di Berlino, improvvisamente fuggito giorni fa. Questa lettera sarebbe compromettente per Banffy. Il redattore-capo consegnò il manoscritto al funzionario.

Gli avvenimenti in Russia.
La resistenza passiva dei membri degli zemstvo.

PIETROBURGO 21 (N). Molti membri degli «zemstvo» hanno risposto all'ufficio centrale ricusando di prendere parte al futuro congresso in causa della riduzione del programma da parte dell'autorità.

Per la riconquista del Caucaso.

ODESSA 21 (N). Quattro vapori partirono da qui con 3000 soldati destinati per Batum; seicento cavalli, munizioni ed altri rinforzi di cosacchi saranno inviati a Taschkent ove si manifesta un principio di agitazione.

I tartari fanno deragliare un treno.

ODESSA 21 (N). Si anuncia da Tiflis che i tartari fecero deragliare fra Samfredi e Kapitari un treno «express», erigendo barricate di pietra sui binari ed assassinando un cantoniere. Molti vagoni furono fracassati: mancano particolari sulla sorte dei passeggeri.

Il cinismo del governatore di Varsavia.

VARSAVIA 21 (N). Il governatore generale Skallon ordinò che non si ricorra alla truppa se non in casi estremi, ma che i soldati intervengano poi energicamente per conservare il prestigio dell'esercito «giacchè - disse - è meglio che cadano alcune vittime innocenti anzichè si possa far dileggio della truppa.»

Contro l'inno nazionale.

PIETROBURGO 21 (N). Ieri, mentre si celebrava il secondo centenario del Ginnasio di Pietroburgo, gli allievi accolsero l'inno nazionale con una dimostrazione ostile.

Il rettore dell'università di Pietroburgo.

PIETROBURGO 21 (N). A rettore dell'Università fu nominato Borgmann, professore di fisica, già precettore dello czar Nicola.

Un attentato contro i direttori di una ditta.

RIGA 21 (N). Iersera contro due direttori di questa filiale della fabbrica di anilina «Caszella» di Francoforte, furono sparati proditoriamente parecchi colpi di revolver. I due direttori se la cavarono con la paura; il loro cocchiere rimase ucciso. Gli autori dell'attentato fuggirono.

La polizia scoprì ieri molte casse che contenevano tutt'insieme 200.000 cartucce. Erano state nascoste sotterra.

Il ritorno degli imperiali a Peterhof.

PIETROBURGO 21 (N). I sovrani sono attesi a Peterhoff per venerdì.

L'esecuzione di Kasprzak e il sequestro di un giornale tedesco.

BRESLAVIA 21 (B). Il giornale socialista «Volkswart» fu sequestrato martedì per offesa alla maestà sovrana e per offese al principe Bülow, contenute in un articolo intitolato «Schiavi dello czar», nel quale si criticava l'atteggiamento del Governo tedesco di fronte all'esecuzione del socialista Kasprzak a Varsavia. Oggi la polizia fece una perquisizione negli uffici del «Volkswart» e nell'abitazione del redattore del giornale.

Perchè Roosevelt volle la pace.
Il pericolo giallo negli Stati Uniti.

PARIGI 21 (N). Un alto dignitario degli Stati Uniti dichiarò al corrispondente della «Petite République» che Roosevelt volle la pace fra la Russia e il Giappone non per questione di sentimento, ma per scongiurare il pericolo giallo che minaccia gli Stati Uniti, aprendo all'attività giapponese la Corea e la Manciuria.

DE WITTE A PARIGI.
Un invito di Guglielmo II.

PARIGI 21 (B). Il presidente dei ministri darà domani un banchetto in onore di de Witte, il quale partirà da qui sabato.

Si fermerà qualche giorno in Germania, nel viaggio di ritorno in Russia, perchè l'imperatore Guglielmo ha espresso il desiderio di parlare con lui.

Le perdite dei giapponesi durante la guerra.

LONDRA 21 (N). Lo «Standard» ha Tokio: Le perdite totali del Giappone durante la guerra superano i 72 mila uomini, dei quali 46.180 uccisi, 10.970 morti in seguito alle ferite e 15.300 morti di malattia.

La nuova flotta russa.

LONDRA 21 (N). Il «Daily Mail» dice che un agente della Russia ebbe ieri un colloquio preliminare con Wicker Maxim circa la costruzione della nuova flotta russa. Nulla è ancora deciso definitivamente.

NUOVA YORK 21 (N). Schwab ha dichiarato a un giornalista di non avere portato dalla Russia nessuna ordinazione di navi.

L'Austria a Mitroviza?

BELGRADO 21 (N). Il giornale «Samo Uprava» ha dalla Bosnia che l'Austria si preparerebbe a marciare su Mitroviza. L'arciduca Federico durante la sua recente visita in Bosnia-Erzegovina, ispezionò tutte le fortificazioni, e si interessò particolarmente delle costruzioni ferroviarie.

I NEGOZIATI PER IL MAROCCO.

PARIGI 21 (B). Il dott. Rosen e Revoil avranno un altro colloquio alle 5 pom. e quindi probabilmente il dott. Rosen sarà ricevuto dal presidente dei ministri, Rouvier.

Il maghzen fa orecchi di mercante.

TANGERI 21 (N). Il maghzen non ha dato ascolto alle proteste mosse una quindicina di giorni fa dall'incaricato d'affari francese per l'aggressione di un veterinario francese e non ha aperto un'inchiesta sulla rapina del corriere francese fra Tetuan e Tangeri.

Incrociatori spagnoli a Ceuta.

MADRID 21 (N). Per ordine del ministro della marina l'incrociatore «Infanta Isabella» si reca a Ceuta; due altri incrociatori sono pronti a partire al primo ordine.

La protezione dei cattolici d'Oriente rimarrà alla Francia.

PARIGI 21 (N). Il «Gaulois» dice che il patriarca maronita del Libano giungerà stamane a Parigi proveniente da Roma. Il giornale afferma che la visita del patriarca a Parigi è importante, perchè prova che il papa non vuole affidare ad altri la protezione dei cattolici d'Oriente. Il patriarca e il suo seguito scenderanno in un albergo dei Campi Elisi ove il ministero degli esteri ritenne un appartamento.

Per l'amnistia di Deroulède e compagni.

PARIGI 21 (N). La «Libre Parole» raccoglie la voce che il prossimo consiglio dei ministri esaminerà la proposta di presentare nuovamente alla Camera il progetto di amnistia votato dal Senato a favore dei condannati dall'Alta Corte di giustizia.

Echi della visita di Alfonso XIII a Parigi.
Un voto di biasimo a consiglieri socialisti.

PARIGI 21 (N). La Lega socialista del dipartimento della Senna deliberò una manifestazione di biasimo contro Brousse, presidente del Consiglio municipale di Parigi, e contro due consiglieri comunali, i quali, benchè appartenenti al partito socialista, parteciparono al ricevimento solenne fatto al re di Spagna in occasione della sua recente visita a Parigi. Brousse, il cui contegno era stato approvato dalla maggioranza del comitato socialista di Parigi, protesta contro il voto di biasimo, e lo qualifica come una violazione della libertà.

Il governatore del Madagascar.

PARIGI 21 (N). La voce che Augagneur sarebbe nominato governatore generale del Madagascar è infondata. Sembra certo che Gallieni rimarrà al suo posto.

Le crudeltà nel Tonchino.

PARIGI 21 (N). Chiamato dal ministro delle colonie è arrivato qui Albi, residente nella provincia tonchinese di Cuang-ciu-vang, per riferire sulle crudeltà commesse dall'impiegato coloniale Liegeot. Nella brutta faccenda sono implicati anche altri impiegati coloniali.

L'incidente franco-venezuelano.

CARACAS 21 (N). Il Governo della Venezuela ha risposto energicamente alle proteste del ministro di Francia.

I vendicatori degli Obrenovich.
L'uccisione dell'assassino di Pablovich.

VIENNA 21 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Semlino che a Belgrado si vocifera essersi trovato assassinato nella sua stanza a Nosch un ufficiale, che fece parte della congiura contro gli Obrenovich, ed avrebbe assassinato in quella notte il ministro Pablovich. Sul petto dell'ufficiale assassinato si sarebbe trovato un grande cartello colla cifra uno.

Il congresso socialista di Jena.
Per il primo di maggio.

JENA 21 (N). Dopo un lungo, violentissimo dibattito si approvò la proposta del deputato Fischer di Berlino, secondo cui si imporrà a tutti gli operai ed alle organizzazioni operaie possibilmente di non lavorare il primo di maggio.

La congiura armena.

COSTANTINOPOLI 21 (N). A Magnesia (Asia Minore) si scopersero presso l'armeno Ohans diciotto bombe. Molti armeni disoccupati a Magnesia, Smirne ed altri luoghi vengono rimpatriati. A Smirne si arrestò come pericoloso cospiratore armeno il sedicente maggiore russo Maranceski.

SCIOPERI.

GRAZ 21 (B). Tutti i lavoranti tappezzieri si sono messi in sciopero.

BORDEAUX 21 (B). I bottai hanno proclamato lo sciopero. Più di 800 hanno già lasciato il lavoro.

IL COLERA.

VIENNA 21 (B). La «Wiener Zeitung» reca: Tutto il territorio dell'impero è adesso netto di colera. Non sono stati constatati neppure casi sospetti.

TANGERI 21 (N). In seguito alle deliberazioni del consiglio sanitario il vapore tedesco «Faro», proveniente da Amburgo, porto dichiarato sospetto, è stato messo in quarantena.

LODZ 21 (N). Qui si verificarono tre casi di colera seguiti da morte.

La morte di un Rhodes. CITTA' DEL CAPO 21 (N). E' morto il colonnello Franc Rhodes, fratello di Cecil Rhodes. Era stato condannato a morte nel 1896 come uno dei riformisti di Johannesburg.

Dopo il disastro di Caltanisetta.

PALERMO 21 (N). Telegrafano da Campofranco (Caltanisetta) che un temporale scatenatosi stanotte accrebbe la desolazione della popolazione che cerca rifugio nelle grotte. La fame si fa sentire. Nel crollo di ieri si ebbe un morto e parecchi feriti.

Deragliamento di un treno.
Un morto e due feriti.

BUDAPEST 21 (N). Presso la stazione di Novimarov deragliò un treno passeggeri causa la rottura delle rotaie. Il macchinista rimase ucciso, il fuochista e il macchinista di riserva furono feriti mortalmente. La locomotiva è danneggiata; cinque vagoni sono fracassati.

Generale suicida.

FIRENZE 21 (N). Oggi, con un colpo di rivoltella, si uccise, presso le Cascine, il generale Alessandro Quaratesi, comandante dell'artiglieria di campagna, di Bologna. Era affetto ha nevrastenia.

La «serrata» del carbone cessata.

GENOVA 21 (N). La «serrata» del carbone è cessata. Nel porto si lavora dappertutto.

Ammanco nella cassa di un'associazione militare.

PARIGI 21 (N). L'«Eclair» ha da Berlino: Si è scoperto un ammanco di 2 milioni di marchi nella cassa dell'Associazione di mutuo soccorso degli ufficiali. Un colonnello e due generali si dimisero da membri del comitato.

Venti case distrutte da un incendio.

SEPSI-SZENT-GYOERGY 21 (N). Un incendio distrusse venti case annesse alla segheria del barone Groedels.

L'assoluzione di un'infanticida.

AMBURGO 21 (N). Il Tribunale assolse Luisa Mann, quattordicenne, accusata di avere ucciso il suo bambino neonato, illegittimo. Il cadaverino era stato trovato avvolto in fogli di carta nel cortile della casa. La Mann si giustificò dicendo di avere creduto che il bambino fosse nato morto. L'assoluzione fu accolta con viva soddisfazione dal pubblico. Il seduttore fu già condannato a tre anni d'ergastolo.

Cinquanta ammalati per aver mangiato salsicce guaste.

STOCCARDA 21 (N). A Gueltstein presso Herrenberg, cinquanta persone ammalarono dopo aver mangiato salsicce guaste. Alcune furono colte da paralisi.

CORRIERINO TECNICO.
La carta per proteggere il ferro dalla ruggine. Proiettori per locomotive. - Pali del tramvai che servono da ventilatori.

L'ognor crescente impiego del ferro nelle differenti costruzioni edili ha dato ancor maggior importanza al problema di proteggerlo dalla formazione della ruggine, ed ormai l'industria conta una lunghissima serie di preparati, pitture o vernici speciali, che dovrebbero servire a questo scopo. Nessuna però finora vi ha pienamente corrisposto. Ora, la «American Society of Testing Materials» ha iniziato degli esperimenti per poter risolvere l'importantissimo problema. Furono provate una quantità di pitture, ma nessuna soddisfece; diede invece bellissimi risultati l'impiego della carta. Il nuovo processo è molto semplice ed anche assai poco costoso.

Le parti in ferro vengono accuratamente pulite mediante una spazzola di fil di ferro, e poi rivestite con una pittura leggermente attaccaticcia. Vi si applicano quindi dei fogli di carta ordinaria, leggera, avendo cura che gli orli dei singoli fogli vengano a ricoprirsi, e finalmente si dà ancora una mano di colore sopra la carta.

Gli esperimenti con questo sistema proseguono già da tre anni, e sebbene non si possa dare ancora un giudizio definitivo, pure fin'ora i risultati furono tali da far prevedere il buon successo, od almeno da garantire la superiorità sugli altri metodi, specialmente quando interessa evitare la formazione della ruggine dovuta all'azione del fumo e dei gas.

★

Nell'India e nell'Africa del Sud, dove gran parte delle linee ferroviarie sono sprovvedute di siepi o d'altra difesa, è stato introdotto ultimamente l'uso americano di applicare alla fronte delle locomotive un forte proiettore. Da noi si usa una semplice lampada ad olio; qui invece si tratta di un proiettore elettrico, che, essendo molto più potente, fa sì che il macchinista possa scorgere a grande distanza un ostacolo che si trovasse sulla linea.

Le lampade di cui parliamo sono lampade elettriche ad arco, e il fascio di luce è molto intenso, specialmente in senso verticale, e può essere veduto a grande distanza, il che è molto importante per evitare scontri, specialmente nei punti ove il binario forma curva, od attraversa qualche piccolo rialzo di terreno.

Tanto il proiettore che il generatore della corrente elettrica, sono posti immediatamente innanzi al fumaiuolo della locomotiva. La corrente viene fornita da una piccola dinamo, direttamente calettata sull'albero di una turbina a vapore, che gira con una velocità di 200 rotazioni al minuto. La lampada ad arco richiede una corrente di circa 30 volta e 30 ampère, ed è costruita in modo che le vibrazioni della locomotiva non vi influiscano dannosamente.

Finora questi riflettori presentavano un inconveniente e cioè il macchinista di un altro treno che sopraggiungesse in apposta direzione sul binario accanto, veniva abbagliato dall'intensità della luce. Perciò le lampade ultimo modello sono provvedute di uno schermo di vetro smerigliato, che, al sopraggiungere di un altro treno, viene fatto scorrere sulla metà inferiore del proiettore. Il fascio di luce verticale non disturba l'occhio, pur conservando la sua intensità.

Questi apparati sono di piccolissime dimensioni, e mentre possono rendere ottimi servigi, consumano una quantità minima di vapore.

★

Il consiglio comunale della città di Wakefield in Inghilterra, ha disposto che nel nuovo impianto tramviario vengano utilizzati i pali che sostengono la conduttura aerea per la ventilazione dei canali.

La cosa è molto semplice, poichè generalmente questi pali sono vuoti internamente e quindi basta modificare la parte superiore in modo che l'aria vi possa avere sfogo.

Se questo sistema darà buoni risultati, e se veramente sia tanto indicato l'aereare i canali, resta ancora a vedersi; certo è che l'idea è semplice e originale.

TRISTI AMORI (97)

«Signore. Desidererei vivamente avere con voi un colloquio intimo. Volete avere la cortesia d'accordarmelo? Ripasserò domani per la risposta, a meno che non me la indirizziate a casa mia. Sarebbe preferibile, poichè vorrei che il signor Giorgio ignorasse il mio passo presso di voi, e se fossi ricevuto a casa vostra, ve ne sarei molto riconoscente.

«Dottor Damtierre».

Lasciata la breve epistola all'indirizzo dell'industriale, Filippo se n'andò.

Giorgio dormiva ancora all'ora del pasto. Giovanna gli mise in serbo qualche cibo freddo che prese verso le quattro quando si svegliò. Poi scrisse al signor Salneuve domandandogli il permesso di non recarsi all'officina per qualche giorno, perchè era indisposto.

La sera venne Francesco, come s'era impegnato, a fare visita a suo zio. Sembrava assai felice, e confidò all'ingegnere che sua madre rispondeva sempre più del successo.

Ella voleva parlare al marchese alla prima occasione.

— Almeno - pensò Giorgio, quando verso mezzanotte fu di nuovo solo nella sua stanza - almeno da questo lato avrò delle soddisfazioni.

Quarantotto ore più tardi, Filippo passava per la prima volta la soglia di casa Salneuve. L'industriale s'era affrettato a rispondere favorevolmente alla lettera del medico, e si può concepire con quale premura Damtierre si recava all'appuntamento stabilito.

— Signore - disse egli al padre di Fanny - senza preamboli verrò allo scopo. Il mio passo è dettato dall'affetto illimitato che m'inspira Giorgio, ma, ignorando quali ne sarebbero i risultati, non dissi ad anima viva una parola del mio colloquio con voi.

— Sebbene non sappia ciò che vi conduce, abbiatevi, vi prego, la certezza della mia simpatia, della stima che ho per voi, e siate certo del mio appoggio, se esso è possibile in quanto voi pensate.

— Signore - riprese allora il medico - è alla vostra giustizia, alla vostra bontà, che ricorro oggi. Voi sapete che il mio povero Giorgio è assai infelice causa l'amore che gl'inspira vostra figlia.

Lo so tanto bene - disse Giovanni - che due giorni or sono abbiamo parlato insieme di questa penosa circostanza. Il peggio si è che Fanny, ama Giorgio, tanto profondamente quanto ne è amata. Tuttavia ella accetta l'unione da me desiderata. Così abbiamo risoluto di attendere, ed intanto la condurremmo a fare un viaggio che durerà sino alla primavera. Separata da Giorgio, lungi da lui, forse guarirà più presto.

— Se non si tratta che d'una separazione, signore, essa può compirsi senza che vi disturbiate di partire, poichè Giorgio desidera allontanarsi per riacquistare la sua calma, e non esser più la causa involontaria di affanni.... Deplorando questo fatto sì spiacevole, sollecita da voi una missione all'estero.

— Se Fanny preferisce di viaggiare, Giorgio potrà restare a Parigi, tanto più che ho assai bisogno di lui. Ditegli sopratutto che non abbia timore d'avermi recato dispiacere. Sono giovani, belli, entusiasti, avrei dovuto prevedere le conseguenze; invece non ho riflettuto ed il male è fatto.

Filippo guardò fisso l'industriale.

— Questo male, poichè esiste un male, - diss'egli - non si potrebbe ripararlo in altra maniera?

— Come sarebbe possibile?

— Voi rifiutate di dare vostra figlia a Giorgio per l'unico motivo ch'egli non ha nome?

— Sì, questa è la ragione - convenne Giovanni con tristezza.

— Il nome ch'egli non ha, può acquistarlo. Sono quasi povero, è vero, ma di famiglia onorevole. I Damtierre furono tutti persone onorate. Mio padre era ufficiale, io, quale medico, ho fatto sempre il mio dovere.

— A che volete venire? - domandò il signor Salneuve, molto imbarazzato.

— Lo saprete. Solo al mondo, non avendo più alcuno di famiglia da amare, ho posto il mio affetto in Maddalena Delacour, un'eccellente giovane; in Giorgio in particolare, Giorgio che trovo perfetto, Giorgio che amo come figlio. Già da qualche tempo, penso di adottarlo, di dargli l'unico bene al quale ha diritto di avere. Ho custodito il secreto della mia decisione verso il principale interessato, riserbandomi di comunicargli la notizia all'ultimo momento. L'occasione oggi mi sembra propizia; che ne pensate? Se Giorgio diviene domani Giorgio Damtierre, eccolo provveduto del nome che gli manca; è il figlio di un uomo stimato, onesto, può allora, suppongo divenire vostro genero, e nessuno ci troverà a ridire.

L'industriale manifestava una viva sorpresa.

L. Ségant. — Continua.

CRONACA LOCALE

L'ADUNANZA DI STASERA.

L'adunanza, alla quale l'Associazione Patria invita quanti consentono all'idealità nazionale, promette di riuscire stasera un'affermazione solenne della volontà concorde che oramai unisce tutti gli italiani di queste terre nel postulato universitario.

Dalla discussione e dal voto dell'assemblea deve risultare anzitutto riaffermato il programma, che riassunto nel motto «Trieste o nulla» raccolse il consenso e il plauso della quasi totalità degli italiani. E insieme deve uscire dall'adunanza di stasera la parola che conforti i deputati al Consiglio dell'Impero alla estrema energia contro il tentativo a cui si accingono Governo e Parlamento, d'imporre agli italiani l'ibrido istituto di Rovereto.

Tutto quanto soverchia queste urgenti necessità del momento, deve cedere il campo alla gravità dell'ora, la quale non consente recriminazioni o dispersioni di forze. Chi getta oggi il germe del dissenso tra le file degli italiani, fa il gioco del Governo, che in tutta questa ultima fase del problema universitario troppo evidentemente si palesò intento a seminar discordia fra il popolo italiano. Al Governo e agli avversari nazionali che già s'illudono di trar profitto da interne dissensioni, gli italiani devono opporre la saldezza della loro compagine, risoluluta a contrastare con tutte le forze un provvedimento che suona offesa alla loro dignità nazionale ed è atto a compromettere per sempre il loro massimo postulato civile e nazionale.

Questo lo spirito che auguriamo regga l'assemblea odierna, la quale sarà tanto più solenne e più proficua quanto più eloquentemente dimostrerà di porre al di sopra di ogni personale opinione la comune idea, e di sacrificare ogni divergenza su singoli dettagli formali alla urgente necessità di attestare la solidarietà fra elettori ed eletti nella nuova via segnata dal grido «Trieste o nulla».

★

L'adunanza è indetta per le 8¼ pom. al Politeama Rossetti. Quei consenzienti che non avessero ancora ricevuta la tessera di riconoscimento, sono invitati di ritirarla alla Cancelleria dell'Associazione Patria, via del Pesce N. 4, piano II. Poichè il convegno è a § 2, l'ingresso è limitato per legge alle persone munite della tessera.

Al comizio interverranno i deputati di Trieste - nel cui nome parleranno gli on. Hortis e Mazorana. La relazione sarà fatta dall'on. Spadon a nome della Direzione dell'Associazione Patria.

★

Il Comitato studentesco ci comunica: Siccome la direzione dell'«Associazione Patria» ha invitato alla riunione indetta per questa sera al Politeama Rossetti oltre ai propri soci e consenzienti anche gli studenti universitari triestini, il Comitato studentesco invita tutti i colleghi a passare durante la giornata di oggi dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom. nella sede della «Società degli studenti triestini» per importanti comunicazioni.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Impresa Faccanoni, Galimberti, Piani	cor.	500.—
Ditta Et. M. Stavro	»	100.—
Spremitura d'oli vegetali	»	100.—
Consorzio triestino di vetturali	»	100.—
Basilio Vassilà	»	50.—
Fratellanza artigiana triestina	»	30.—
Sez. femminile della Soc. Operaia	»	25.—
Impiegati della ditta Francesco Mell	»	23.—
Dott. Sigismondo Weinberger	»	20.—
Luigi Granichstaedten	»	20.—
Francesco Bergauer	»	20.—
Zembrzuski & C.	»	20.—
Rosalia ved. Venezian	»	20.—
Sirovich & Damianovich	»	20.—
A. e L. Ghezzo	»	20.—
Federico Schnabl	»	20.—
Corpo docente della civica scuola popolare di via Belvedere	»	16.—
Dagli addetti alle pubbliche piantagioni	»	12.60
Giuseppe Steinbach	»	10.—
Italico Sabidussi	»	10.—
M. C. R.	»	10.—
Ing. Giuseppe Piacentini	»	8.—
Da 3 principianti cotecianti de Rico	»	7.—
Compagnia Aurora	»	6.—
Francesco Scomparini	»	5.—
Antonio Maffei	»	5.—
Marcon Premerl	»	5.—
Bernardo Gerin	»	5.—
Santo d'Angeli	»	5.—
Giulio Fischer	»	5.—
Cap. R. Segher	»	3.—
Luigi Sandrinelli	»	2.—
Carlo Terzaghi	»	2.—
Eugenio Sigon	»	2.—
Giovanni Sablich	»	2.—
Ermanno Jellusig	»	2.—
Innocente e Ida Mellina	»	2.—
M. Katz	»	2.—
P. H. Oste	»	2.—
Stefano Giuliuzzi	»	2.—
Emilio Esposito	»	2.—
Arturo Tessèr	»	2.—
Alice Stabon	»	1.20
N. S.	»	1.—
Faustino Lorandi	»	1.—
R. P.	»	1.—
Ermanno Sossich	»	1.—
Arturo Risegari	»	1.—
Mario Caputto	»	1.—
Romeo Detuoni	»	1.—
Resi Mazzadi	»	1.—
Guido Rutter	»	1.—
Edoardo Tartaro	»	1.—
Rodolfo B.	»	1.—
C. Sonzino	»	1.—
Carlo R.	»	1.—
G. B. Cosetti	»	1.—
Dott. Ermanno Watsek	»	1.—
Ugo Inchiostri	»	1.—
Angelo Daris	»	1.—
Federico Roth	»	1.—
Sebastiano Vascotto	»	1.—
Carlo Pirini	»	1.—
Emilio Giosefti	cor.	1.—
Guido Palese	»	1.—
Leopoldo Bean	»	1.—
Peteani	»	1.—
Giuseppe Sandrinelli	»	1.—
Carlo Tyrichter jun.	»	1.—
Gualtiero Debeuz	»	1.—
Rodolfo Zenker	»	1.—
Giacomelli e Cocevar	»	—.70
L. Iveglia e M. Enei	»	—.20
Umberto Grande, Lees	»	100.—
Famiglie de Petris-Cosulich, Lees	»	20.—
Umberto Zennaro, Lees	»	5.—
Ricavate da una rappresentazione di piccoli dilettanti in famiglia Manzutto, Umago	»	8.—
Enrico Crosilla Grisignana	»	2.—

Da Muggia.

Offerte raccolte dal Comitato cittadino di giovani auspice il sig. Podestà.

Municipio	cor.	200.—
Michele Novello	»	10.—
Famiglia Tossich	»	10.20
Anonimo	»	1.—
Bonomo Rizzi	»	5.—
Drioli	»	—.60
Robba	»	—.20
Iussich	»	1.—
Buttoraz	»	—.40
Guadagno	»	—.20
Anonimo	»	—.10
Rosa Ubaldini	»	1.—
Paolo Stener	»	3.—
Vittorio Busatto	»	1.—
Bianca Vianello	»	—.40
Pasquale Marchio	»	10.—
Giovanni Cortese	»	1.—
F. degli Ubaldini	»	2.—
Vedova Giani	»	1.—
Anonima	»	—.60
Nicolò Stener	»	1.—
Anna Frausin	»	1.—
Rosa	»	1.—
Eugenio Marchetti	»	—.80
Marocco	»	1.20
N. N.	»	1.—
Gaetano Novello	»	10.—
Paola figlia del dott. P. P. Deluca	»	5.—
Basilia Bosero	»	4.—
Pietro Deluca	»	2.—
Giovanni Drioli	»	2.—
Giuseppe Frausin	»	2.—
Carlo Drioli	»	1.—
Carlo Runtich	»	2.—
Sebastiano Marchio	»	2.—
Giuseppe Zanca	»	4.—
G. Rebetz	»	2.—
Maras	»	1.—
Gilda Pangher	»	1.—
Felice Derin	»	2.—
Gius. Robba fu Giacomo	»	1.—
Maria Stener	»	1.—
Anna Marsich	»	1.—
Francesco Rizzi	»	1.—
Bianca ved. Ranzato	»	1.—
Ottaviani Spiridione	»	2.—
Giuseppe Raunich	»	1.—
Paolo Frausin	»	1.—
Francesco Santalesa	»	1.—
Giacomo Postogna	»	1.—
G. Bertotti	»	—.10
Pietro Ugo	»	—.20
Augusto Deluca	»	—.40
Antonio Robba fu Ant.	»	1.—
G. C. G.	»	1.—
G. Monaro	»	1.—
Giacomo Bertotti	»	2.—
T. L.	»	—.20
Caterina Robba	»	—.40
Luigi Gamberini	»	—.40
Maria Bellina	»	1.—
Antonia ved. Visintini	»	1.—
Carolina Ruffinella	»	—.40
Bertotti barbiere	»	1.—
Maria Muslavich	»	1.—
Domenica Scher	»	—.20
Caterina Fontanot	»	—.40
Melvedes	»	—.20
P. Merlato	»	—.40
Lorenzo Derossi	»	1.—
Vincenzo Sorich	»	—.20
B. P.	»	1.—
E. C.	»	—.50
Leonardo Sannicandro	»	1.—
Lerario Sabino	»	1.—
Francesco Tiepolo	»	1.—
Giuseppe Robba	»	1.—
Giovanni Carlini	»	2.—
Giuseppe Norbedo	»	1.—
Giovanni Matassi controll.	»	1.—
Eugenio Pangher	»	1.—
Domenica Stefani	»	—.60
Amadeo Stefani	»	—.60
Ermenegilda	»	—.40
Nicolò dott. Carabaich	»	5.—
Maria Tomasevich	»	1.—
Antonio Parovel e figlia	»	2.—
Flora Derin	»	—.40
Giovanni Parovel	»	1.—
Romano Valentin	»	4.—
Edlinger	»	1.—
Svoboda	»	2.—
Viezzoli	»	1.—
Marco Borri	»	2.—
G. Marchio	»	1.—
Santorini Eugenio	»	1.—
Deluca Bernardo	»	5.—
Marin	»	1.—
Giuseppe Franck	»	1.—
F. F.	»	1.—
Valentino Obat	»	2.—
Pietro Sinsich	»	1.—
Raimondo Civilliach	«	1.—
Zaffietta Antonio	»	2.—
Anonimo	»	—.20
Tiepolo Luigi	»	1.—
Anonimo	»	—.20
Robba Antonio	»	—.20
Federazione Giovani Lavoratori	»	5.—
Runtich Giovanni	»	—.50
Nicolò Zaccaria	»	—.20
Cenciolo	»	—.20
Demarchi Francesco	»	—.20
Giovanni Frausin	»	—.20
B. B.	»	10.—
Giovanni Menetto	»	1.—
Pietro Poli	»	—.80
Giuseppe Bigarello	»	—.80
Giuseppe Ferluga	»	1.—
Giacomo Romano	»	—.40
Giovanni Rossetti	»	—.40
Giovanni Romano	»	—.40
Antonio Frausin	»	—.20
Antonio Frausin	»	—.20
Sebastiano Negrisin	»	—.20
Giacomo Rossetti	»	—.30
Bernardo Postogna	»	—.20
Antonio Prodan	»	—.20
Giovanni Sentorini	»	—.40
Francesco Romano	»	—.20
Luigi Runtich	»	—.20
Giuseppe Runtich	»	—.20
Manlio Schüller	»	—.40
Antonio Marsich	»	—.50
Pierina Visintini	»	—.60
Giuseppe Lampe	cor.	—.40
Eugenio Menetto	»	—.60
Giovanni Ribarich	»	—.60
Luigi Caputo	»	1.—
Ernesto Crisman	»	1.—
Olio Antonio	»	—.10
Giovanni Frausin	»	—.20
Pietro Marsich	»	—.20
Francesco Rizzi	»	2.—
Giov. Batt. Vallon	»	1.—
Giacomo Tarlao	»	—.40
Giuseppe Frausin	»	—.20
Giuseppe Demarchi	»	—.20
Ugo Ubaldini	»	—.20
Mario Poli	»	—.20
Pietro Pieri	»	—.40
Pierina Corsi	»	4.—
Antonio Rizzi	»	1.—
G. F.	»	2.—
Pietro Zaccaria	»	4.—
Federazione Lavoratori lavoratrici	»	10.—
Paolo Stocovich	»	—.60
Domenico Predonzan	»	—.20
Rocco Parenzan	»	—.20
Eugenio Gervin	»	—.20
Francesco Apostoli	»	—.20
Pietro Polli	»	—.20
Ruggero Robba	»	—.20
Francesco Rossetti	»	—.20
Vincenzo Sorich junior	»	—.20
Erminio Antonsich	»	—.20
Matteo Sorich	»	—.20
Giovanni Tarlao	»	—.20
Domenico Apostoli	»	—.10
Giuseppe Frausin	»	—.10
Antonio Ranzato	»	—.10
Paolo Pissach	»	—.10
Eugenio Frausin	»	—.10
Mario Fontanot	»	—.10
Giacomo Apostoli	»	—.10
Giorgio Mauro	»	—.20
Pietro Perotti	»	—.10
Giacomo Stener	»	—.10
Luigi Rossetti	»	—.10
Stefano Negrisin	»	—.20
Pietro Cremonini	»	—.10
Famiglia Iurissevich	»	6.—
A. C.	»	2.—
Postogna Albino	»	3.—
Santo Furlan	»	—.60
N. N.	Lire	2.—

Assieme cor. 438.80 e Lire 2.—.

Da Momiano.

Giov. Dozzatti m. dirig.	cor.	5.—
Virgilio Moretti	»	10.—
F.lli Vidonis	»	3.—
Valentino Piccoli	»	2.—
P. Franceschini parroco	»	5.—
A. Gianolla	»	2.—
Ant. Bacco	»	1.—
Angelo conte Rota	»	10.—
Bufulini	»	2.—
Don Gius. Gianolla	»	2.—
Italo Piccoli	»	2.—
Adriano conte Rota	»	10.—
Isidoro Gottardis	»	1.—
Giov. Sfecich	»	2.—
Giuseppe Bassanese	»	1.—
Leonardo Morin	»	—.60
Bortolo Gianolla	»	1.—

Assieme cor. 59.60.

Somma corone 1886.10 e lire 2.—. Offerte precedenti corone 57.265.89 e lire 135.77. Assieme corone 59.151.99 e lire 137.77, di cui lire 60.000 inviammo già telegraficamente a Roma per la sollecita distribuzione.

La concorrenza all'emporio triestino. Anche la sezione triestina della Lega degli industriali si è occupata delle conseguenze che potrebbe avere per l'emporio locale il progetto presentato dalla Commissione reale italiana ai servizi marittimi circa il promovimento delle linee di navigazione da e per Venezia. In un memoriale inviato sull'argomento, già da noi ripetutamente toccato, alla Centrale di Vienna, la sezione locale della Lega degli industriali mette in rilievo che la natura pone Trieste in una situazione più vantaggiosa di fronte a Venezia, onde, a meno che il Governo di Vienna non distrugga tale vantaggio con provvedimenti errati od ometta di contrapporre adeguati ripari a provvedimenti favorevoli a Venezia adottati dal Governo italiano, Trieste dovrà mantenere la sua superiorità naturale.

Toccando dei provvedimenti atti ad assicurare l'avvenire dei traffici triestini, il memoriale accenna al Lloyd, alle Ferrovie dello Stato e alla Meridionale. Trova naturale che sia aumentata corrispondentemente la sovvenzione al Lloyd, di fronte al quale se è opportuno che lo Stato si riservi un'ingerenza decisiva circa le tariffe, è anche doveroso che lo Stato risarcisca convenientemente gli azionisti dei danni che potrebbero cagionare all'azienda le necessità della politica tariffaria dello Stato. Per ciò che riflette le Ferrovie dello Stato, il memoriale trova naturale che esse prendano tutti i provvedimenti necessari a tutela degli interessi di Trieste, il che per la Meridionale dovrebbe valere, secondo la Federazione, solo in quanto lo consenta la sua natura d'impresa privata. Il memoriale ritiene indispensabile un'ingerenza dell'amministrazione ferroviaria dello Stato sulla Meridionale e ne trova la possibilità nell'imminente delimitazione del campo d'azione fra la linea della Meridionale e la nuova linea dello Stato per Trieste. La chiave per tale delimitazione dovrebbe essere fissata in modo che in avvenire alla Meridionale non sia possibile di danneggiare il traffico triestino con provvedimenti tariffari unilaterali, con altre parole: la chiave non deve paralizzare gli effetti della concorrenza che sarà creata dalle nuove linee.

Scuola media unica. Un grande problema quello delle scuole medie. Conservare od abolire il greco? Mantenere o togliere gli esami di maturità? Far posto o non far posto alle scienze moderne, che bussano alla porta e vogliono entrare come elementi fondamentali dell'istruzione dei giovani? Un telegramma da Praga, annunziando l'introduzione del latino nei programmi di due scuole tecniche boeme, lascia comprendere che nelle non remote intenzioni dell'amministrazione scolastica di quella provincia è la conversione di tutte le scuole medie al tipo del ginnasio-reale, sperimentato con buon esito in parecchi paesi, e, tra altro, nella nostra provincia, a Pisino. A parte adunque la questione degli esami di maturità, sulla quale i pedagogisti tedeschi si son battuti quest'anno con particolare accanimento, crescendo fra loro il partito che li dichiara inutili; a parte le ampie concessioni alle molte scienze nuove di oggidì, sembra che il problema della scuola media vada evolvendo verso la creazione del tipo unico: giacchè in queste cose ciò che vien fatto da una provincia serve poi fatalmente di norma alle altre e allo Stato.

Certamente i tempi sono maturi a questa evoluzione, dopo l'intervento e il completo funzionamento organico delle scuole industriali. Ciò che maggiormente tratteneva dall'accomunare gli studi secondari in un istituto solo, era la divisione naturale dei discepoli in piccoli uomini con tendenze intellettuali e in piccoli uomini con tendenze pratiche: il ginnasio doveva servire agli uni; le scuole tecniche agli altri. Ma da quando gran parte della coltura essenzialmente tecnica prese corpo nelle scuole industriali, la divisione fra gli altri due istituti incominciò a parere meno necessaria che non fosse nel passato: e a volerla forzare, si cadeva in concezioni pericolose: il ginnasio sarebbe stato un istituto di coltura tutta classica e umanistica, ossia una cosa alquanto inadeguata alle necessità dei tempi nostri; la scuola tecnica sarebbe stata un istituto di ornamento scientifico senza un asse preciso che conducesse ad un numeroso gruppo di carriere, ossia una cosa insufficiente per sè stessa allo sviluppo avvenire di molti giovani. Era naturale che si pensasse piuttosto alla fusione dei due elementi, togliendo al ginnasio il suo esclusivo spirito classico e aggiungendone alla scuola tecnica quel tanto che bastasse a formare ai giovani tal coltura generale da avviarli a più largo numero di carriere, escluse quelle a cui servono a sufficienza le scuole industriali.

Questa tendenza verso i ginnasi-reali, se mai si affermi come sembra, porterà necessariamente ad un nuovo aggruppamento dei giovani. La scuola media sarà destinata soltanto ai più intelligenti, poichè il suo comprensivo programma di istruzione non si attaglierà più alle menti meno felici che sgattaiolavano finora nelle scuole tecniche, come in una specie di barca di salvataggio. D'altra parte saranno spinti verso le scuole commerciali e industriali, verso l'indirizzo pratico della vita, tutti quelli che non avrebbero attitudini a studi più ampi e potrebbero formare viceversa eccellenti lavoratori e uomini d'affari.

E non è questa difatti la divisione reale degli uomini? Si incomincia a comprenderlo, quasi per istinto, anche nella città nostra, dove i due gruppi si staccano sempre più distinti e accennano a bilanciarsi. V'è abbondanza di iscritti quest'anno al Ginnasio e alla Scuola tecnica; ma v'è abbondanza anche alla Scuola Industriale, e quel ch'è più, l'Accademia di commercio, la quale da alcun tempo pareva negletta, ha nel primo corso una iscrizione di alunni così numerosa da far credere ad un vero risorgimento. Le forze si dividono spontaneamente fra i vari tipi di scuole: e si capisce come molto si studi per formare questi tipi quali la vita li richiede, per assegnare ad ogni gruppo la sua strada migliore e per evitare strade troppo strette o tratti di strada inutili.

I sottufficiali dell'esercito ed il Lloyd. Abbiamo riportato testè una notizia del viennese «Fremdenblatt», secondo cui il Governo avrebbe messo per condizione per il lavoro contratto col Lloyd, l'assunzione negli impieghi sociali di sottufficiali dell'esercito, e eccitammo allora i fattori interessati ad appurare la cosa a tutela dell'elemento indigeno. In seguito a questo nostro eccitamento la direzione della Società di protezione fra impiegati privati si rivolse per informazioni al direttore generale del Lloyd sig. Frankfurter. Questi, confermando la notizia della condizione presentata dal Governo, assicurò che il Lloyd aveva già opposto un formale diniego alle pretese del Governo ed intendeva di proseguire su tale via anche per l'avvenire.

Conferenze Sacerdote. La terza conferenza che il prof. Sacerdote tenne ieri sera al Politeama Rossetti non fu per nulla inferiore alle altre due per profondità e per novità e originalità d'argomento, come per chiarezza dell'esposizione brillantissima, che rende non pure accessibile, ma oltremodo attraente un soggetto, pur così lontano dagli interessi quotidiani.

Nella terza conferenza, il prof. Sacerdote trattò degli esseri naturali e soprannaturali che lottarono contro la divinità. [D]ato un breve sguardo alla parte che il diavolo oggi ancora ha nella vita, o almeno nell'immaginazione di molti uomini, l'oratore ne rievocò brevemente l'origine storica. Satana non è una creatura degli ebrei; esso è sorto nel mondo religioso semitico-cristiano sotto l'influenza del Parsismo e delle credenze assiro-babilonesi. Il nuovo Testamento non ha fatto che dargli, per così dire, consistenza. La bibbia presenta il serpente come demone tentatore; e di ciò il prof. Sacerdote trova la cagione nella frequenza del culto di quell'animale presso altri popoli. Il serpente fu infatti adorato assai spesso come dio benefico, e forse la bibbia volle farne un demonio per il popolo israelita così come si considerano sempre demoni gli dei pagani. Ma non mancarono poi nei secoli passati sètte filosofiche che tentarono riabilitare il serpente, mostrando come esso procurò la scienza del bene e del male agli uomini, mentre il dio voleva tenerli nell'ignoranza. E da questa parte civilizzatrice del serpente, il prof. Sacerdote prese le mosse per dimostrare come moltissimi popoli abbiano in comune il mito di una lotta degli uomini o di esseri quasi divini contro gli dei stessi per istrappar loro il segreto della scienza.

La bellissima conferenza fu accolta dal pubblico, affollato specialmente nelle gallerie, con vivi e caldi applausi.

★ Domani sera alle 8 e mezzo, il prof. Sacerdote terrà, nella sala del Circolo di studi sociali, l'annunziata conferenza sul «Teatro orientale», con proiezioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della bambina Elda Forti, dalla sig.a Maria ved. Zanfabbro, cor. 5, a favore dell'Ospitale infantile.

Da un anonimo, per una prestazione avuta, cor. 2, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro Coen, da Nella e Edgardo Prister, cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves; da Benedetto e Letizia Almeda, cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia.

Posto d'insegnante di scultura e modellatura, in concorso. Nella Scuola industriale dello Stato a Trieste, con lingua d'insegnamento italiana, è vacante un posto di maestro d'arte per le materie: Scultura ornamentale e modellatura. L'emolumento fissato per tale posto è quello della X classe di rango, 2200 corone con l'aggiunta d'attività di annue corone 480. Dopo tre anni di servizio sodisfacente si ottiene la conferma nel magistero.

Gli aspiranti a tale posto presenteranno le loro istanze, indirizzate all'i. r. Ministero del culto e dell'istruzione, non più tardi del 20 ottobre alla Direzione dell'Istituto, e le correderanno dei documenti comprovanti gli studi assolti e la pratica fatta, nonchè di un «curriculum vitae» e dell'attestato di buona condotta.

Scuola di canto Reyer. Domenica 1. ottobre sarà riaperto in questa scuola il corso annuale d'istruzione gratuita di canto accademico, per adulti dei due sessi.

Le persone che desiderano esservi ammesse vorranno inscriversi presso il maestro-direttore signor Giuseppe Sinico, nel giorno suindicato, dal mezzodì alle 1.30 pom., al primo piano della casa N. 39 in via dell'Acquedotto. Per l'ammissione si richiede negli allievi sanità, robustezza, voce buona ed intonata, irreprensibile condotta morale e che sappiano leggere e scrivere. L'istruzione si divide in due sezioni: la prima per quelli che non hanno ancora studiato il canto e la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con buon successo. Il regolamento della scuola sarà ostensibile all'atto della inscrizione.

La corsa ciclistica Basovizza-Corgnale. Come abbiamo annunziato, domenica prossima, 24 corr., bandita ed organizzata dal benemerito Circolo sportivo «Juventus», si svolgerà la gara ciclistica sul percorso Basovizza-Corgnale e ritorno (chilometri 10).

Per questa gara sono stabiliti premi in medaglie di vermeil, d'argento e di bronzo, e diploma a tutti coloro che compiranno il percorso nel tempo massimo di 20 minuti.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato a mezzodì nella sede del «Juventus».

★ La Direzione del detto Circolo invita i soci ciclisti a trovarsi domenica, 24, mattina, verso le 8, a Basovizza, e ciò allo scopo d'incontrare i ciclisti udinesi, che a quell'ora passeranno di là, diretti a Trieste.

Posta per la nave da guerra a. u. «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per la nave da guerra a. u. «Francesco Giuseppe I» a Singapore domani 23, alle 8.25 ant.

Una curiosa frode sulla fornitura della carne alla guarnigione. Domenica mattina nella caserma di fanteria, era stata da poco portata la carne bovina macellata, qundo si presentò l'ufficiale d'ispezione, il quale fece pesare la merce e constatò un considerevole ammanco di peso. Fu subito radunata una commissione della quale faceva parte un medico militare e per tramite della polizia si chiese l'intervento di un commissario dell'annona per verificare se la carne fosse sana. Tutta la carne, esteriormente, era di bellissimo aspetto e freschissima. Soltanto un pezzo di «molame» del peso di 2 chilogrammi e mezzo attrasse l'attenzione del commissario dell'annona per una circostanza anormale. Di solito i pezzi grossi di carne sono bucati da una parte venendo appesi all'uncino, e in questo caso naturalmente il buco è da parte a parte. Il pezzo di carne che il commissario in quel momento visitava aveva il buco, ma il dito che il funzionario spingeva entro il foro non passava oltre e al tatto si sentiva la presenza di corpi estranei. Il commissario allora spaccò il pezzo di carne e ai membri della commissione si presentò uno spettacolo non previsto: entro il pezzo di «molame», fra muscoli e muscoli, erano stati introdotti molti rimasugli di carne guasta. Levati quei rimasugli che davano alla carne l'aspetto del «petto ripieno», vennero pesati e si constatò che pesavano 700 grammi, cioè quasi un terzo del peso complessivo del «molame».

Per quanto riguardava l'ammanco di peso fu subito provveduto perchè i macellai fornitori dessero la parte mancante. Però anche per questo fatto, come per la frode, contro i fornitori che sono i macellai Giusto Wenghersin e C., i quali hanno depositata una cauzione di 14.000 cor., fu presentata denuncia da parte del Comando militare, da parte dell'annona e della polizia. Il Comando militare aprì poi un'inchiesta per stabilire se vi fosse complicità da parte di chi riceve la carne in caserma o di chi poscia la manipolava.

La madre di Jolanda si fa viva. Ieri mattina verso le 10, al cancellista di polizia Zafutta si presentò una giovane donna, abbastanza piacente nonostante fosse in viso alquanto patita, la quale si qualificò per Eugenia Pagani, madre della povera bambina Jolanda che, come narrammo nei giorni scorsi, era stata abbandonata in casa dell'operaio Cosimo Nuzzi e che ierlaltro era stata pietosamente presa in custodia dalla famiglia del signor Giuseppe Rocco, abitante in via del Fontanone N. 24. La donna, che era sparita nella mattina del 16 corr., negò di aver voluto abbandonare la propria creatura.

— Sono occupata - disse - presso la famiglia di un ingegnere abitante a S. Giacomo e, non potendo abbandonare il servizio neanche per un solo minuto, scrissi al Nuzzi pregandolo di aver pazienza e di aver cura della mia bambina, assicurandolo che sarei andata a riprendermela appena mi fosse stato possibile.

— Ed ora che cosa intende di fare? - domandò l'impiegato - lei sa che la piccina è stata raccolta da una generosa persona che intenderebbe di adottarla?

— E che farò, signor mio? Ho cinque fiorini di paga al mese e con questi non posso certamente mantenere la bambina.

— Allora acconsente a lasciarla dove si trova?

— Dal momento che si tratta di una buona famiglia, acconsento. Con me soffrirebbe la fame; sia felice almeno essa...

Quando la giovane se ne fu andata, si presentò al funzionario la figlia del signor Rocco, la quale dichiarò che la sua famiglia avrebbe tenuto la bambina soltanto nel caso che la madre sua fosse disposta a lasciargliela per sempre.

Incendio. Questa notte, nel deposito del Parco della Pubblica nettezza, in via Fabio Severo, scoppiò, per causa ignota, il fuoco. Accorsero i vigili con parecchi carri, e, dalla vicina Caserma, alcune squadre di soldati. All'ora in cui scriviamo - le 3 e mezzo - l'incendio non è stato ancora domato.

Il suicidio di ieri. Dicemmo nel «Piccolo della Sera» di ieri del suicidio mediante acido fenico del giardiniere Luigi Grilanz. Il Grilanz aveva 32 anni ed era di Sello presso Monfalcone. Da qualche tempo era alle dipendenze dell'avv. Rusconi, abitante in via Domenico Rossetti N. 44. Ieri mattina verso le sette, ritiratosi nella sua stanzetta, ingoiò una forte dose di acido fenico. Mezz'ora dopo i domestici udirono un doloroso lamento e ne avvertirono il padrone, il quale, entrato nella stanzetta, trovò il giardiniere che, steso sul letto, si contorceva fra atroci spasimi e violenti impulsi di vomito.

Si telefonò alla Stazione centrale di soccorso e un momento dopo comparve il medico d'ispezione; ma ormai era troppo tardi: il Grilanz aveva già esalato l'estremo respiro!

Il signor Rusconi fece avvertire la polizia e, per assumere i rilievi di legge, comparvero sul luogo il cancellista Predauk del commissariato di Guardiella e l'ispettore delle guardie Colombo. A rilievi esauriti, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Da qualche tempo il Grilanz si era dato al bere. Ignorasi la causa che lo spinse all'estremo passo.

Maltrattamenti veri o imaginari? L'altra sera alcune donne si recarono all'ispettorato di via Media e, all'ispettore Colombo, raccontarono che nella casa al N. 9 di via Petronio abita certa Rosina M., la quale ha un bambino di due mesi, ma che non si occupa mai di lui, lasciandolo, senza nutrimento, piangere incessantemente. Una, anzi, aggiunse di averla vista a picchiarlo.

L'ispettore, prima di recarsi sul luogo, fece pure avvertito il dottore della Guardia medica, e, assieme a lui, si recò dalla M. Quando entrò nel quartiere, l'ispettore trovò il bambino a terra su un mucchio di stracci invero poco puliti, un «biberon» vuoto.

— Perchè lo lascia a terra? - domandò il funzionario alla M.

— Perchè?... Se lo tengo in braccio non posso attendere alle mie faccende; se lo lascio sul letto, c'è pericolo che cada e....

— E... quel «biberon» è vuoto.

— Lo ha vuotato! Credetemi: sono tutte calunnie. Io amo sinceramente il mio piccino. Come potrei non amarlo? E' mio figlio!

— Certo, certo... Però, siate tanto cortese di riempire il «biberon».

— Perchè?

— Voglio vedere se ha fame, poichè siete accusata principalmente di non nutrirlo a sufficienza.

La donna si recò in cucina e accese la macchinetta a spirito. L'ispettore si sedette in un angolo. Un momento dopo, il funzionario, vedendo che la donna era alquanto imbarazzata, gettò uno sguardo nel piccolo recipiente e vide che era pieno di acqua.

— Come, lei nutre il bambino con acqua!

— No: latte e acqua.

— Ed il latte dov'è?

— Dov'è? Non ne ho qui, al momento; ma ne manderò a prendere.

L'ispettore, sospettando che la donna avrebbe finito col non mantenere la parola, la costrinse ad acquistare subito il latte e, quando questo fu tiepido, ne fece riempire il «biberon» e poi lo diede al bambino, che - povera creatura! - lo vuotò lagrimando, in pochi secondi.

La donna, quindi, raccontò che il suo bambino era stato alcuni giorni all'Ospedale infantile, perchè ammalato, e che glie lo avevano restituito assicurandole ch'era guarito; ella se l'era ripreso; invece, piangeva sempre e rigettava il latte che gli veniva somministrato.

Il medico constatò, infatti, che il bambino era ammalato di gastro-enterite. La M. aggiunse che era stata anche quella mattina all'Ospedaletto e che s'erano rifiutati di riprendere il bambino.

In base a un certificato rilasciato dal dottore della Guardia medica, questo fu ripreso all'Ospedaletto.

Sulla base della denunzia la Polizia ha passato gli atti al Giudizio distrettuale penale, il quale vedrà se è il caso di procedere contro la M. per trascuranza e maltrattamenti.

La M. ha altri due figli in tenera età.

Un assicuratore modello. Nella mattina del 5 corr. il panettiere Lodovico Caucich, esercente al N. 63 di Cologna, ricevette la visita di tale Luigi Rebetz, il quale riuscì a persuaderlo ad assicurare il suo esercizio presso lo stabilimento d'assicurazioni «La Foncière». Il Caucich assicurò i suoi averi per l'importo di 2000 corone e consegnò l'importo di 6 corone e 78 centesimi quale prima rata del premio. Il Rebetz se ne andò, assicurando che avrebbe portato la polizza il giorno dopo; ma invece non si fece più vedere.

Il Caucich attese, ma invano; e, in questi giorni, andò ad informarsi presso il direttore della suaccennata società. Si sentì rispondere che era stato gabbato, poichè il Rebetz non aveva dato corso all'incarico assuntosi. Ieri mattina il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

Donne, donne... Maria Oblak e Anna Andreassich, abitanti a Servola, si odiano cordialmente, da parecchio tempo. L'una sparla dell'altra, trascinano nelle loro bizze parenti e conoscenti e si bersagliano a vicenda con denunce per lesion d'onore che i giudici della Pretura son poi costretti a sorbirsi in santa pace. Le condanne fioccano; ma non per questo le due s'arrendono. Non son molti giorni che rifacevano per l'ennesima volta le scale del tribunale; eppure in questi giorni, incontratesi, ripresero a dirsene d'ogni colore. La sera, il marito dell'Andreassich, Augusto, d'anni 33, tornato a casa, seppe della nuova bega e, guardando per gli occhi della sua metà

che gli fece credere di essere stata offesa atrocemente, ritenne la situazione intollerabile e si recò dall'Oblak a farle una scenata superlativa, un casa del diavolo. Intervennero parecchi vicini e riuscirono ad allontanarlo; ma egli tornò di là a mezz'ora e, trovata la porta dell'abitazione dell'Oblak chiusa, si diede a colpirla con calci e spallate, per buttarla giù!

Accorse l'ispettore di p. s. Glavaz, che, dopo aver sudato parecchio, riuscì a rimorchiarselo all'ispettorato. Ma qui l'Andreassich si espresse: «Ciaparò magari vintiquatro ore, ma co' vegno fora qualchidun balarà»; e perciò, anzichè venir rilasciato, fu deferito all'autorità giudiziaria per crimine di pericolose minacce.

Percuote un donna. A richiesta di una donna abitante in via S. Filippo, fu arrestato iersera in via dei Rettori il giornaliero Giovanni R., di 21 anni, da Gorizia, abitante in via Dante Alighieri. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, la donna narrò che un momento prima il R., insieme a due altri suoi amici, che erano fuggiti, aveva percossa senza ragione la signorina Elisabetta Repka, abitante nella suaccennata via. Il R., che si protestò innocente, fu trovato in possesso di una pistola e di una scatola contenente cartucce; percui fu trattenuto in arresto.

Insolvente. Natale Jovovich, di 29 anni, bracciante, da Trieste, fu arrestato ieri nel pomeriggio, perchè dopo aver fatto il conto di 84 centesimi nella trattoria Giovanella, in via della Fontana, aveva dichiarato fallimento.

Disgrazie sul lavoro. Ieri mattina il bracciante Giacomo Gruden, d'anni 55, abitante in via Donota N. 28, mentre lavorava al Punto franco, fu investito da una balla di iuta cadutagli addosso e riportò la frattura della gamba destra. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica e poi con lettiga fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Il guardiano Frumenzio Padovan, di 60 anni, abitante al N. 18 di S. Maria Maddalena sup., ieri mattina, mentre lavorava allo Stabilimento tecnico ebbe la disgrazia di cader in modo che un lamerino gli portò via netto il dito mignolo della mano destra. Si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Cronaca triste. Ieri verso mezzanotte certa Anna T., abitante in via Domenico Rossetti, colta da alienazione mentale, minacciava il marito accusandolo di aver avvelenato preti ed altre persone, e voleva uscire di casa passando per la finestra. Un ispettore di p. s. persuase l'infelice a recarsi con lui all'ispettorato di via Domenico Rossetti, dove si recò il sig. Treves con due infermieri, il quale riuscì poi con un pretesto ad accompagnarla all'Ospedale.

Un vecchio travolto da un carro. Ieri mattina alle 6½ Angelo Sambo, d'anni 75, privato, abitante in via Antonio Caccia N. 3, mentre passava per la piazza Barriera vecchia fu travolto da un carro a due cavalli, che sopravveniva. Fu subito sollevato e trasportato all'Ospedale, ove il dott. Terca, d'ispezione, gli constatò alcune contusioni e probabile commozione cerebrale. Fu accolto nel quarto riparto.

Un ago nella mano. La sartina Rosa Venturini, d'anni 14, abitante a Umago, ebbe conficcato nella mano sinistra un ago che non potè esserle estratto. Perciò ieri venne al nostro Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione. L'ago che è già salito verso il braccio, verrà estratto dopo un esame radioscopico con raggi Röntgen.

Carezze maritali. Ieri la casalinga Anna C., di 25 anni, abitante in via del Coroneo 39, ricorse alla Guardia medica, avendo riportato varie contusioni alla coscia destra, per opera del marito.

Morsicato da un cavallo. Iersera ricorse alla Guardia medica lo stalliere Nicolò Liuba, di 15 anni, abitante in via della Torretta 5, perchè era stato morsicato al braccio sinistro da un cavallo.

Nervi. La giornaliera Maria P., di 30 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio 1, ieri, mentre lavorava al Punto franco, nel magazzino N. 33, fu colta da un assalto di nervi. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, le prestò le prime cure.

Cadute. Ieri ricorsero alla Stazione di soccorso:

La bambina Olimpia Bach d'anni 5, abitante in via Ireneo della Croce 10, perchè cadendo s'era distorto il piede sinistro;

Gisella Amadeo d'anni 2, abitante in via della Guardia 9, perchè cadendo si fratturò la clavicola destra.

— Il girovago Francesco Vogler, d'anni 37, abitante in androna della Corte 3, ieri nel pomeriggio cadendo da una sedia, sulla quale era salito, si produsse la frattura dell'omero destro. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

Corrispondenza aperta. *Studioso.* Nella scuola serale di commercio organizzata dalla Società fra impiegati civili, si insegna in due corsi separati la lingua e corrispondenza tedesca; la tassa di inscrizione è di 1 corona per materia. — *Volonteroso.* L'Istituto per le piccole industrie ha organizzato il corso di taglio per sarte. — *A. T.* Il modo di pagamento non influisce sul termine di disdetta il quale è, di solito, di tre mesi; però se ella ha preso una stanza o un quartiere a mese, basta che dia la disdetta 15 giorni. prima della fine di ciascun mese. per il mese prossimo. — *Buffon.* Trieste-Villa Vicentina III cl. cor. 1.70. Da Villa Vicentina a Palma si va più presto colla vettura che facendo il giro ferroviario di Cervignano-S. Giorgio, ove si cambia treno per Palma. — *Curiosa.* Lubiana-Gorizia treno omnibus III cl. cor. 6.30. — *N. N.* I nati nel dicembre 1886 saranno di leva nel marzo o aprile del 1907. — *Tempesta.* L'avviso d'apertura della scuola di canto Sinico verrà pubblicato oggi. — *Abbonato.* Sant'Ercole: 7 novembre. — *Garibaldino.* Il 25 marzo 1882 era un giovedì; il 16 settembre 1885 un mercoledì. — *Pompilio.* Per pulire i marmi è ottima una lisciva di soda calda. — *Messico.* Intendemmo parlare della città di Messico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.0, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.6. Oggi: alta marea 5.52 ant. e 3.42 pom. - Bassa marea 10.23 ant. e 11.30 ant.

Ogni giorno una. In chiesa.

— La vostra predica sulla necessità di far economia è stata molto apprezzata.

— Pur troppo! l'ho veduto subito dalla colletta.

ASTERISCHI DI CRONACA

Carlo Meschiari, l'anziano della nostra orchestra, morto l'altro giorno, sedeva principe nella cosidetta «batteria» degli strumenti a percussione: vi era diggià quando Franco Faccio diresse a Trieste la prima esecuzione dell'*Aida*. Alle prove, il giovane e già celebre direttore non si contentava mai della forza con la quale il suo timpanista triestino accentuava un famoso colpo di timpani che è in un punto dello spartito. E il Meschiari a dover battere sempre più forte, finchè diede un colpo di mazza tanto gagliardo che il timpano non vi resse e scoppiò. - Bravo! - esclamò il Faccio. - L'intenzione era giusta: e adesso tu hai capito! E subito scrisse per un nuovo strumento, che regalò, con dedica speciale, «al suo caro Meschiaruccio....»

★

Molti ricordi di vita elegante ha raccolto sulle spiagge estive il pittore Mario Slataper; e piacevolissima è la sua esposizione di gruppi mondani, da Schollian: impasti di colori chiari, argentini, madreperlacei, incrostati di lumi più vivi, e in essi figurine di signore, abiti bianchi e rosei, toccati con delicata passione dei loro effetti di luminosità, e ciarle e sorrisi e strette di mano e tutta una vita fatua e graziosa colta assai amabilmente nel suo *plein air*.

★

Passiamo l'equinozio: e, quanto al tempo, è come passare il Capo di Buona Speranza. Un'ora di pioggia, due ore di vento, mezz'ora di sole; un salire e uno scendere fra i ventiquattro gradi e i quattordici; una instabilità nevrotica dell'atmosfera: cosa che succede normalmente ogni anno: e quando passerà, ci troveremo adagiati nell'autunno, come se un treno rapidissimo ci avesse portati a soggiorno definitivo in un paese più fresco.

★

Il secondo corso di lavoro per le sarte all'Istituto per le piccole industrie si attirò tutto il favore delle nostre signore: le commissioni di vestiti vi affluirono in gran numero: circa una trentina. E a quanto sappiamo, l'esposizione si aprirà al 1. di ottobre.

★

La gentile signorina Virginia Cantoni diede la mano di sposa al signor Oreste de Guarrini. — La gentile signorina Amelia Carlini ha dato la mano di sposa al signor Vittorio Retta.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La solita pubblica violenza.

A bene osservare la statistica delle ribellioni alle guardie che passano sotto la volgare denominazione di pubbliche violenze, bisogna venir alla conclusione che almeno la metà di esse vien causata dagli arresti di sfrattati.

Poveri diavoli che sono nati a Trieste e qui sempre vissuti e dimorati, per un piccolo trascorso della giovinezza si vedono colpiti da una mozione di sfratto che li relega in qualche misero paesello della Carniola o della Stiria o dell'Istria interna, soltanto perchè colà nacque il loro genitore e colà per mero caso sono pertinenti. Costretti ad allontanarsi, essi partono e raggiungono il comune di pertinenza, che mai prima d'allora videro, ove si sentono estranei fra estranei, ove non hanno spessissimo alcun parente, ove qualche volta si parla una lingua che essi non intendono, e vigono costumi che stridono con le abitudini da essi contratte nella città aperta al mare, al progresso e alla modernità; ove la difficoltà di trovar lavoro è mille volte superiore e la vita quindi difficile.... E tornano qui, si celano; cullandosi nel pensiero che forse riusciranno a sfuggire all'occhio delle guardie o degli agenti; e fanno proponimenti di vita onesta e a quelli s'attengono. Invece, un giorno, un brutto giorno - forse perchè, rinfrancati, si mostrarono più spesso in pubblico, fors'anche per diminuita sorveglianza dei propri atti, fors'anche per mera fatalità - un giorno, un brutto giorno, si vedono scoperti e arrestati. Seguire la guardia alla polizia significa per essi venir rimandati al comune di pertinenza, fra gli estranei, verso la disoccupazione e, qualche volta anche, la fame.... E si ribellano. Ribellandosi, lottando con la guardia, si ha almeno un filo di speranza: se si riesce a sopraffarla, si scappa: e se si riesce a scappare, è possibile che non si venga scoperti; e se non si viene scoperti, si rimane a Trieste....

E il cinquanta per cento delle pubbliche violenze si deve a questo processo psicologico, che è anche frutto d'ineluttabile necessità; il cinquanta per cento delle pubbliche violenze è dovuto, perciò, al caso o allo zelo e all'occhio della guardia: e, sopratutto, alla inesorabile applicazione, da parte della polizia, dello sfratto a tutti coloro che vennero in conflitto con la legge, senza fare alcuna distinzione fra caso e caso e senza guardare se essi erano solo dimoranti a Trieste o erano anche nati e dimoranti a Trieste e qui avevano affetti, famiglia, interessi, lavoro....

Iermattina innanzi al Tribunale veniva tratto a rispondere di pubblica violenza uno di questi sfrattati: Giovanni Kozmann, venditore girovago, nato a Trieste e pertinente a Vegerska. Venne sfrattato, ma tornò a Trieste, perchè a Vegerska non aveva alcun conoscente, nè aveva possibilità di trovar lavoro. Il 14 agosto scorso fu scoperto dalla guardia Giuseppe Badalich, che lo dichiarò in arresto: egli si ribellò. Afferrò alcune pietre e le scagliò contro di essa perchè lo lasciasse in pace; ma dovette, infine, seguirla agli arresti e iermattina comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza, della contravvenzione di revertenza allo sfratto e della contravvenzione di offese a pubblici funzionari, per aver insultato, nel parossismo dell'ira, la guardia, con le parole: «p.... d'un zingaro»». La Corte, misericordiosa, lo condannò a 1 mese solo di carcere duro con un digiuno. Difendeva il dott. Robba.

Alla fiera di Volosca.

La notte del 16-17 agosto, a Volosca, il bracciante Rodolfo Vassilich, d'anni 22, da Veglia, profittando della confusione che vi era per la fiera, riusciva a impadronirsi d'una grande quantità di crivelli che Francesco Pogorel aveva colà portato. Fu scoperto, quando rivendette i crivelli rubati. Più tardi si scoperse ch'egli aveva rubate ancora sei sedie da giardino nella villa della signora Flora Badnei.

COMUNICATI *)

AVVISO.

Col 1. novembre 1905 è aperta la riaffittanza dello Stabilimento Balneare di Comano per il periodo di 12 anni. Le rispettive condizioni sono ostensibili presso il presidente interinale don Vigilio Chizzola in Fiave e presso l'amministratore don Giov. Batta Lenzi, parroco di Bleggio, distretto di Stenico. Le eventuali offerte secrete saranno da rivolgersi entro il giorno 25 ottobre a. c. all'uno od all'altro dei soprammenzionati e dovranno essere accompagnate da un vadio del 20 p. c. sull'offerta.

Il Comitato si riserva la scelta fra gli offerenti.

Il Comitato balneare di Comano.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Accusato del crimine di furto, il Vassilich venne ieri condannato a 5 mesi di carcere duro con un digiuno al mese e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Difendeva il dott. Robba.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Andrich il segr. Parisini. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un'inchiesta sulla guerra (Hamed). — La lezione del terremoto. - La generosità di Achille Fazzari e la tirchieria dei milionari calabresi. — La tortura in Turchia.

Notiziario. Per l'arsenale del Lloyd. — Il latino nelle scuole tecniche. — Affoga il nipotino per vendetta. — La pazzia in Inghilterra.

Mondo affari. La crisi della carne in Germania. — Nuovi aumenti del prezzo del petrolio.

Teatro Arti e Lettere. Per la proprietà artistico-letteraria.

Ultima Ora. De Gautsch e i capigruppo tedeschi. — Lo scetticismo della stampa ungherese. — I reali d'Italia a Venezia. — La persecuzione degli intellettuali in Russia. — La Russia ordina 28 navi da guerra. — Fanciullo morto per le sevizie della madre a Vienna.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. a. u. «Risorto» da Spalato e scali, «Salona» da Cattaro e scali con 84 pass.; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 90 pass. ed il veliero ellen. «Aghia Paraschevi» da Santorino.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Nippon» per Fiume, «Carniola» per Odessa, «Espero» per Venezia; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Duna» per Cattaro, «Szapary» per Tangeri; il pir. ital. «Segesta» per Genova e il pir. inglese «Cypria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nereo» da Sulinà arrivò ieri a Rotterdam, «Contessa Adelma» arrivò l'11 a Nicolajeff, «Clio» partì ieri da Cardiff per Trieste, «Szeged» il 19 da Fiume per Braila,. «Principessa Cristiana» da Marianopoli passò Costantinopoli il 12 diretto a Manchester.

★ Lloydiani: «India» diretto a Santos arrivò il 20 a Genova, «Euterpe» partì il 20 da Alessandria per Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 20 da Suez per Aden, «Imperator» arrivò il 20 a Bombay.

Sinistri marittimi.

Il pir. a. u. «Dorotea» cap. G. M. Scopinich, arrivato il 15 corr. a Rotterdam da Braila e Galatz, carico di legname e granaglie, durante la notte del 19 al 20 si sviluppò un incendio nel carico di legname stivato nel magazzino N. 2. L'incendio però potè essere spento con i soli mezzi di bordo. Tanto una parte del carico di grano quanto il piroscafo subirono dei danni causati dall'acqua introdotta per spegnere il fuoco.

21 Settembre

Da CAPODISTRIA.

— La divisione della scuola di Lazzaretto.

Il Consiglio scolastico provinciale, d'accordo con la Giunta provinciale, ha ormai decretato la suddivisione della scuola popolare bilingue di tre classi a Lazzaretto in due scuole indipendenti, la prima di due classi con lingua d'insegnamento slovena, la seconda di una classe con lingua d'istruzione italiana. In seguito a tale separazione, presso la scuola popolare slovena furono stabiliti un posto di maestro superiore di II categoria e un posto di sottomaestra, e presso la scuola italiana un posto di maestro-dirigente di III categoria. Conforme a queste disposizioni, sarà aperto quanto prima il concorso ai nuovi posti, i quali frattanto restano provvisoriamente coperti dagli attuali docenti, signori Giuseppe Bertoch, come maestro superiore e Amalia Murovec, quale sottomaestra nella scuola slovena, nonchè Emilia Benich, che fungerà da maestra-dirigente provvisoria presso la scuola italiana.

Come finora, la scelta della lingua d'istruzione è riservata ai genitori dei fanciulli, obbligati alla scuola, o ai loro legali sostituti. Il Comune è chiamato di conseguenza a provvedere tosto i necessari locali e quanto altro fa d'uopo alla divisione materiale della scuola di campagna.

— Sussidi di studio ad operai.

L'Associazione di commercianti ed industriali, nella sua seduta del 15 corr., ha accordato ai seguenti giovani operai della città gli appoggi materiali, destinati ad agevolare loro - a scopo di perfezionamento - la frequentazione del corso domenicale presso la scuola industriale di Trieste: Nicolò Deponte di Domenico, Renato Pechiar di Gregorio, Antonio Pellizer di Domenico e Alessandro Snajer di Pietro.

— Congresso sociale.

Per domenica prossima, alle 2.30 pom., è indetta, nella sede sociale del Fondaco, un'adunanza generale straordinaria del Corpo Musicale per la nomina di due consiglieri d'amministrazione. In difetto del numero legale, il congresso seguirà mezz'ora più tardi con qualunque numero d'intervenuti.

Da MONTONA.

— I visignanesi a Montona.

Domenica la Società Filarmonica di Visignano, accompagnata dal Podestà on. Aurelio Mianich e dalla Direzione, fece visita alla locale Società Filarmonica. Alle 2.45 con treno speciale arrivarono i gitanti, accolti dalla locale banda, che fraternizzò con quella di Visignano. Dopo le presentazioni al Municipio dove il Podestà di Montona dott. Luis attese il Podestà di Visignano, la brava banda visignanese diede applauditissima un concerto nella piazza del Duomo in apposito chiosco.

Un geniale banchetto raccolse le due bande nella Trattoria Cassano, in Barbacan.

La partenza fu rallegrata da fuochi di bengala e da razzi. Alle 9 pom. il treno, fra un bagliore di luci rosse, portava i fratelli di Visignano sulla via del ritorno, lasciando caro e grato ricordo della cordiale visita.

Da PARENZO.

— Per il 35.o anniversario della liberazione di Roma.

Ricorrendo oggi il 35.o anniversario dell'entrata delle truppe liberatrici in Roma, dalla sede di questa agenzia consolare d'Italia sventola il tricolore nazionale italiano.

Questa sera all'Albergo alla «Città di Trieste», i regnicoli qui residenti facenti parte dell'Associazione italiana di beneficenza, per festeggiare la lieta ricorrenza, si sono raccolti a banchetto. Il sig. Vincenzo Brandessini, presidente dell'Associazione, ricorda con belle parole la data del 20 settembre 1870 in cui a fianco di tanti fratelli anch'egli entrò in Roma capitale.

Sciarada alterna.

Sovra il *primiero*
Ebbe il *secondo*
Fasto ed impero;
Quanto a l'*intero*
Per l'ideale
Terror dei deboli,
Nell'avvenire
Ei vince il male,
Domina il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAUTO. AUTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 688.50, Staatsbahn 678.—, Alpine 544.52, Lotti turchi 149.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 216.10 (215.90), Disconto —.— (195.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 105.27 (105.35), Meridionali 762.— (765.—), Mediterranee 471.— (471.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.— poi sino 105.25. Chiusa francese 99.75 (99.55), Italiana 105.25 (105.—), Spagnuola 94.40 (94.47) Banche Ottomane 608.— (609.—) Rio Tinto 1644 (1655) Lotti turchi 138.75 (138.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.50, Azioni Credit 687.— a 689.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.75 a 240.30, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.30 a 95 60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.35 a 117.75, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.45 a 100.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.— a —.—, Credit 687.25 a 689.25. Italiana 104.15 a 104.65, Staatsbahn 677.50 a 679.50, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 148.50 a 150.50.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 99.75, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 94.40, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.62, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 102.85, Rend. ungh. in oro 4% 98.50, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 138.75, Banca di Parigi ——, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1644.

Caffè. *Amburgo*. 21. Chiusa). Santos good average per settembre 38.50, per dicembre 38.75, per marzo 39.25, per maggio 39.75.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—43 buono loco 44—45. staz.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per magg. 47.75.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 55/100, Settembre-Ottobre 5 55/100, Ottobre-Novembre 5 58/100, Novembre-Dicembre 5 61/100, Dicembre-Gennaio 5 64/100, Gennaio-Febbraio 5 67/100, Febbraio-Marzo 5 69/100, Marzo-Aprile 5 71/100, Aprile-Maggio 5 72/100, Maggio Giugno 5 73/100.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 50.75, per ottob. 49.50, novembre-dicembre 50.25, gennaio-aprile 51.25. fermo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.15, per ottobre 15.25, per novembre-dicembre 15.40, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.85, per ottobre 23.10, novembre-dicem 23.30, novembre-febbraio 23.45.

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per ottobre 30.35, novembre-dicembre 30.70, novembre-febbr. 31.10. staz.o

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 34.—, per ottobre 34.75, novembre-dicembre 34.50, gennaio-aprile 34.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.25 calmo, bianco per mese corr. 24 7/8, per ottobre 25 1/4 calmo, per ottobre-genn. 25.50, gennaio-aprile 26 3/8. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per settem. 17.—, per ottobre 17.40, novembre 17.40, dicembre 17.40, gennaio 17.60, febbraio 17.75. staz.o

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 9/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 21 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Imperatrix	25	Scaricazione
1 a			
3			
6	M. Bacquehem	29	»
9	Ionia	23	»
12 a	Tonci	22	»
12 b			
13 a			
13 b	Ravenna	23	»
14	Erny	23	»
17	Andrassy	22	Caricazione
21	Emilia	23	»
22			
24	Arad	25	Scaricazione
Molo I	Alberta	26	Caricazione
» I	Fram	22	»
» II			
	Teresa		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocca. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina perfetta italiano-tedesco, pratica lavori scrittoio, principio senza paga. Offerte sub «Z.» al Piccolo. 4918

CERCANSI cuoca brava e donna di servizio. Stadion 8, III piano, porta 8. 60

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca e conoscenza lingua italiana, cercata da primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «A. M. 1000» fermo in posta Trieste. 8899

CERCASI brava stiratrice. Via Tiziano N. 2, V piano. 8974

CERCASI mezza cuoca per osteria. Indirizzo al Piccolo. 202

CERCASI donna di servizio. Foscolo 16, porta 10. 8982

CERCANSI ragazze e garzone sarte da uomo. Via Sette fontane N. 14, III piano. 8988

CERCANSI garzone sarte donna, con paga. Via Molino a vento 3, IV. 8987

CERCANSI prontamente mezzo o lavorante, e garzone per tappezziere. Via Gelsi 20. 8990

CERCASI un bravo giovane pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 215

CERCANSI prontamente due ragazzi 14-16 anni, con paga, pratici negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 217

CERCASI domestica friulana per famiglia. Farneto 14, II. 186

CERCASI conduttore per trattoria, cauzione. Piazza S. Giovanni 2, birreria Hlad. 8969

CERCASI prontamente donna servizio. Via Lazzaretto 5, IV, sinistra. 8971

CERCASI prontamente una domestica pratica cucina. Indirizzo Piccolo. 189

CERCANSI prontamente agenti riscuotitori con cauzione. Offrirsi soltanto se ben raccomandato. Indirizzo Piccolo. 223

CERCASI garzona sarta da uomo. Corso 3, primo. 225

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 226

CERCASI per primaria assicurazione vita impiegato che conosca bene le lingue italiana e tedesca, nonchè la tenitura di libri; pronta entrata. Offerte sub «Capace 167» al Piccolo. 6005

CERCANSI garzone lavoratorio, cor. 2.40 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 9056

† **ANTONIO PROCHIDES**

Tipografo compositore

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio, munito dei conforti della religione greco-orientale.

La consorte **Maria nata Milinovich** e le figlie **Olga ved. Chiassutti, Artemide** ed **Alessandra** a nome anche di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorate, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al cimitero.

Trieste, 21 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI 1. ottobre prestaservizi tutto il giorno, corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 9059

CERCASI donna prestaservizi, in cambio riceve costo e stanza. Via S. Francesco 40. 8955

CERCASI per mattine soltanto signorina tedesca fröbeliana. Presentarsi villa Kabiglio, Scorcola 176, Sschmidt. 176

CERCASI bonne tedesca che parli qualche cosa italiano, pratica per bambini, disponibile pomeriggio o possibilmente giornata intera. Indirizzo Piccolo. 164

CERCASI apprendista pistoria, con paga. Indirizzo Piccolo. 142

CERCASI garzona gilettante, con paga. Beccherie 22, V piano. 144

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 159

CERCASI ragazza prestaservizi, buone referenze, 4 ore al giorno, 5 cor. settimanali. Indirizzo Piccolo. 137

CERCASI abile lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 135

CERCASI apprendista fonditore. Indirizzo al Piccolo. 138

CERCASI lavorante calzolaio. Giuseppe Ruppel, Barcola N. 376. 8943

CERCASI cameriera abile con buoni attestati. Torre bianca 32, III; presentarsi di mattina. 8961

CERCASI donna servizio. Via Alessandro Volta N. 12, p. 4. 8942

CERCASI perfetto tenitore di libri, per alcune ore al giorno. Offerte «A. B. C.» al Piccolo. 169

DIRETTORE trattoria, conoscente slavo, tedesco, possibilmente pratico mestiere e pensionato, cercasi. Offrirsi deposito vini via Geppa 15. 8965

PRATICANTE perfetto italiano, tedesco, con diversa pratica commerciale, cerca stabilimento industriale. Offerte italiano-tedesche «Buon emolumento» Piccolo. 197

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, possibilmente slavo, tenitore partita doppia, lavoratore indipendente, possibilmente conoscitore ramo vini, cercasi. Offrirsi, segnando pretese, cassetta postale 271. 8965

CERCO cuoca e sottocuoca restaurant, cameriera trattoria, cuoca privata Dalmazia cor. 30; cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I piano. 201

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Comisso, via Sette fontane N. 36. 4848

CERCA ragazzo con paga negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 216

SI cercano agenti di assicurazione che viaggino per l'interno, i quali si assumano smercio articolo grande consumo per alberghi e privati, verso lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 214

PRIMARIO salone mode cerca provetta venditrice confezioni; indispensabile bella presenza e conoscenza tedesco. Offerte Piccolo sub «L. 555» 6001

NEGOZIO cappelli cerca prontamente ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 9055

SIGNORINA coscienziosa darebbe lezioni fuselli ricamo macramè, a ragazzine, verso mite compenso. Indirizzo Piccolo. 224

SIGNORINA abile venditrice viene cercata per negozio, preferito se parla tedesco. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 9058

BAMBINAIA giovane cercata prontamente, buon trattamento, cor. 7-8 mensili. Via Giulia N. 31, I. 8957

ABILISSIMO biscottiere in specialità dolci cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 230

GIOVANETTO cercasi. Rivolgersi alla latteria Laak, piazza delle Poste 3. 206

PRESTASERVIZI cercasi. Via Pasquale Besenghi N. 21. 167

CERCO prontamente abilissima stiratrice di fino, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 188

CUOCA abile cucina popolare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 129

MEZZO facchino pratico lavori magazzino, che sappia ben guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 198

TRATTORIA Mormorazione cerca ragazza piccoli servizi famigliari. 8976

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, parla bene italiano, offresi per mezza giornata. Sub «50» Piccolo. 8945

CUOCA di 39 anni, di buon carattere, cerca posto presso signore. Offerte sub «Feigerle» inviare all'Amministrazione del Piccolo. 8977

OFFRESI presso buona famiglia cameriera oppure rammendatrice biancheria e macchinista giornata. Indirizzo Piccolo. 178

PENSIONATO trentaquattrenne, bella presenza, intelligente, cerca qualunque occupazione come scritturale, sorvegliante ecc. Miti pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 131

RAGAZZA di famiglia, buona, brava, economa, cerca occupazione come direttrice di casa, presso signore vedovo con bambini o solo, per fuori o qui, ottime informazioni. - Scrivere «Direttrice» al Piccolo. 8951

BRAVISSIMA ragazza, attestati ottimi, desidera collocarsi presso distinta famiglia Alessandria, Cairo. Offerte «Onestà - Cairo» Piccolo. 8947

SIGNORINA conosce perfettamente tenitura libri partita doppia, corrispondenza tedesca, italiana, slovena e dattilografia, offresi a primaria ditta. Gentili offerte sub «Labor» al Piccolo. 8964

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano e dattilografia, cerca posto. Offerte sub «Pia» Piccolo. 8979

COCCHIERE provetto, italiano, cerca posto per primo ottobre, in casa privata. Gentili offerte sub «Italiano» Piccolo. 8594

MACCHINISTA italiano capacissimo offresi per stabilimenti industriali con qualsiasi motore, ottime referenze. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 19

BONNE tedesca cerca prontamente posto presso buona famiglia, buonissime referenze. Offerte «Bonne» Piccolo. 4871

ITALIANO perfetto conoscitore piazza Vienna (francese, tedesco) agente agrumi, vini, dovendo visitare negozi pel suo articolo, accetterebbe rappresentanze genere delicatezze e affini. Indirizzare lettere Piccolo «C. C.» 8968

SIGNORINA avente certificato sette anni ottimo servizio prestato in primario stabilimento, cerca occupazione giornaliera presso famiglia signorile o signore solo attempato; onestà massima. Offerte «G. K.» al Piccolo. 8954

SIGNORINA buoni attestati lungo servizio, cerca posto presso distinto signore solo, qui, fuori. Offerte «Distinta 77» Piccolo. 8947

OFFRESI una ragazza media età, come direttrice di casa e cucinare, presso signore solo. — Offerte «Ines» al Piccolo. 8952

COSTRUTTORE edile, con diploma, cerca occupazione anche fuori del ramo. Buonissime referenze. Offerte «Costruttore» Piccolo. 184

CUOCA fina capacissima, offresi giornata. Via Farneto N. 50, porta 10. 8944

SIGNORINA capace tutti lavori cerca posto per dirigere casa, o cameriera presso piccola famiglia, qui o fuori. Offerte «Q. T.» Piccolo. 8720

RAGAZZA robusta cerca occupazione in qualche scrittoio, quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 149

ISTRUZIONE

PROFESSORESSA di lingua italiana, laureata a Firenze, apre un corso di lezioni di letteratura e storia dell'arte. Iscrizioni ricevonsi a tutto 15 ottobre. Acquedotto 34, I piano. 8953

FRANCESE. Nuova classe signori principianti. Martedì-giovedì-sabato 8-9 pom. Prima lezione 28 corrente. Massimo otto allievi. Insegnante prof. Née. Berlitz School, S. Nicolò 32. 166

PREPARAZIONE **ragazzi per avviamento scuole medie e qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata.) Corripetizioni tutte materie Ginnasi-Reali inferiori (giornalmente 3-6). Istruzione italiano-tedesca, Gmeinböck Orologio 4.** 203

GIARDINO infantile tedesco, ripetizioni, come pure istruzioni e preparazione per esami fino la seconda classe. Via S. Caterina N. 1, I piano. 8826

MADAME ANNA FRANKE riprende le sue lezioni di tedesco, letteratura, grammatica e conversazione. Via Gaspara Stampa 8. 8882

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 162

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce nelle materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 200

STUDENTE universitario offresi lezioni ginnasio-reali inferiori. Offerte «Aldo» Piccolo. 8993

10 corone mensili tedesco, italiano, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9051

ALLIEVA liceale darebbe lezioni fanciulli scuole elementari italiane. Scrivere sub «Ausonia» al Piccolo. 155

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, S. Lazzaro 7, primo. 4017

MAESTRA di canto e piano, diplomata al conservatorio di Vienna, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4095

SALA Tersicore! Venerdì-martedì ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4686

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze bene ammobiliate, ingresso libero, centro. Offerte «A. B.» al Piccolo. 4345

SIGNORE giovane cerca camera con costo, dal 1. ottobre, presso distinta famiglia italiana, pagando fino corone 90 mensili. Offerte sub «Conversazione» posta restante centrale Trieste. 17

CERCASI un magazzino rustico con tettoia e corte, per uso deposito rottami e travi. Indirizzo Piccolo. 91

CERCASI stanza ammobiliata, posizione centrica, possibilmente con stufa, ingresso libero. Offerte sub «Libero» Piccolo. 8927

CERCASI cameretta vuota, comodo cucina o focolaio, pressi Barriera. Offerte «Cameretta» Piccolo. 8991

CERCASI piccolo quartierino due persone. Offerte, prezzo sub «Centro» Piccolo. 181

DISTINTA signorina tedesca cerca stanza ammobiliata, buon costo, presso distinta famiglia. Offerte con indicazione prezzo sub «Tranquillità». 9061

SIGNORINA cerca stanza disobbligata, chiara, merenda, pranzo. Offerte, prezzo «Stanza» fermo posta Tergesteo. 143

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9053

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore, signora. Luigi Ricci 5, III. 8830

AFFITTANSI due stanze, stanzetta ammobiliate, costo buono. Carradori 16, I, destra. 8775

AFFITTASI camera ammobiliata, uno o anche due amici puliti. Via Vienna 11, III piano. 8930

AFFITTASI stanza bella, ariosa, casa nuova. Cologna 17, I piano. 196

AFFITTANSI bellissime stanze bene ammobiliate, per uno, due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 195

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 25. Chiozza 3, IV, 18. 194

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Torre bianca 10, porta 3. 192

AFFITTANSI stanza e cameretta ammobiliate, via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 220

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova N. 33, III. 8998

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 128

AFFITTANSI camere ammobiliate. Mercato vecchio N. 3, II piano, destra. 130

AFFITTASI prontamente stanza vuota, parchettata, stufa, Madonna mare. Indirizzo Piccolo. 136

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata, vicinanza Posta. Indirizzo al Piccolo. 140

AFFITTANSI famiglia tedesca due stanze divise, con costo. Indirizzo Piccolo. 160

AFFITTASI a due giovanotti stanza grande con buon costo. Via Giorgio Galatti 12, I, destra. 148

AFFITTANSI stanza ammobiliata con due letti, una vuota, prezzo mite. Acquedotto 81, IV. 147

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Rapicio 3, III, destra. 172

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, I. 8960

AFFITTASI stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. S. Caterina N. 5, I piano. 8963

AFFITTANSI in campagna, villino nuovo, camera, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 180

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 212

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, per uno o due signori, stufa. Barriera 23, primo. 8981

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 205

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua, con giardino. Indirizzo al Piccolo. 127

AFFITTASI stanza, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, costo. Piazza Tommaseo 1, III. 170

AFFITTANSI due camere, cucina, Gretta e pressi Giardino Pubblico. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 222

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Piazza di Cavana 4, III, porta 9. 25

AFFITTANSI due stanze con ingresso libero, per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 102

AFFITTASI presso distinta, piccola famiglia, stanza ammobiliata, parchettata, chiara, uso del pianoforte, laterale Corso. Indirizzo Piccolo. 4831

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Via Manzoni N. 3, V. 4847

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo per due amici, pressi Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 55

AFFITTANSI due letti, costo. Affittasi bella stanza grande, vuota. Via Antonio Caccia (Androna Moro) 8, primo. 58

AFFITTASI **quartiere rimesso a nuovo, cinque stanze, accessori, in via Lazzaretto vecchio N. 31, II piano.** 69

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio o società. Ponte della Fabra 2, II. 8833

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 218

AFFITTASI camerino con o senza mobili, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 141

AFFITTASI elegante stanza, mobilio nuovo. Indirizzo al Piccolo. 177

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero, fior. 6. Nicolò Machiavelli 10, III. 8941

AFFITTANSI due letti per operai, Leonardo da Vinci. Indirizzo Piccolo. 124

AFFITTASI grande magazzino a prezzo di convenienza. Indirizzo al Piccolo. 103

AFFITTASI camerino con costo, a ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 132

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, stufa, ingresso libero. Via Caserma 12, II. 6003

AFFITTASI camera ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, IV, vista Corso. 9000

AFFITTASI bellissima stanzetta con poggiuolo, bene ammobiliata, fior. 7; nonchè letto in stanza con giovane distinto. Fonderia 4, I. 8999

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 6010

AFFITTASI in piazza del Ponterosso, IV piano, quartierino soleggiato composto di due camere, cucina e ripostiglio, a piccola famiglia senza bambini. Rivolgersi appalto via Poste N. 1. 6009

STUDENTE trova stanza, costo, vicino reali, industriali. Indirizzo Piccolo. 125

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi. Via Solitario 14, I. 73

SIGNORA distinta affitta stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, I. Indirizzo Piccolo. 207

CON o senza mobili affittasi bella stanza. Via Miramar 9, IV, destra; visitare ore 12-2¾. 219

VICINANZE nuova Stazione ferroviaria affittansi stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 131

VIA Broletto 2 affittansi prontamente camera, camerino, cucina, cor. 280. 8959

14 fiorini affitta distinta famiglia camera con stufa. Indirizzo Piccolo. 4910

6 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata. Via Montecucco 6. 146

ISOLA (Istria) villa al mare, affittasi appartamento ammobiliato o vuoto. Vendesi 12.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 174

DA affittare un quartiere composto di cinque stanze, camerino, cucina e soffitta, in via Giustinelli; rivolgersi via Fontanone 28, I. 2364

DAREBBESI **gratis quartierino due stanze, cucina, in cambio solo pranzo per una persona. Rivolgersi fabbrica birra, Cologna 23.** 35

SPOSI, subaffittasi bellissimo quartiere tre stanze, camerino, prezzo ridottissimo. - Indirizzo al Piccolo. 74

VIA Acquedotto 81, casa nuova, tutte le comodità, affittasi al II piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 700; al V piano due camere e cucina cor. 440. 8308

VIA Giulia 73, affittansi quartieri di tre camere e cucina cor. 550; casa nuova. 8309

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, affittansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, stufe maiolica, focolai moderni, closet, al I piano cor. 680, al IV cor. 650, al V cor. 620; casa nuova. 8307

S. Michele 26, I piano, quartiere tre stanze, cucina, acqua, gas cor. 600. 8929

GRANDE elegante stanza ammobiliata, stufa, affittasi signori. Stadion 17, terzo. 8946

AFFITTA piccolissima famiglia stanza grande con stufa, unico subinquilino, volendo costo. Ireneo 5, II. 8956

QUARTIERE pronto tre stanze, camerino, cucina, cantina, piano IV, compreso accessori fiorini 320, acqua calcolatore, Kandler, così pure Galileo quinto piano, due stanze, camerino, cucina, fiorini 240. Agenzia Stadion 3, primo. 6004

SUBAFFITTASI quartiere centro sette stanze, camerino, cucina oppure stanze vuote o ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 221

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere, camerino e cucina fior. 200-250; due camere e cucina fior. 180-225. - Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 4481

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI un carro a due ruote. Offerte sub «Carro» al Piccolo. 193

CERCASI trumeau con credenza, usato. - Offerte con prezzo «Trumeau» Piccolo. 182

FONDO Guardiella, Rozzol, S. Giacomo, Cacciatore, comprerebbesi. Offerte, prezzo, area sub «Fondo» al Piccolo. 8989

CERCASI carretto a mano, quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 163

DA vendere botteghino causa altra industria. Via Istituto 36 A. 208

VENDESI bellissimo cane da ferma, pura razza, età 4½, forte, perfetto. Indirizzo al Piccolo. 77

VENDESI fondo buona posizione, vicino la strada, fior. 11 tesa quadrata. Indirizzo al Piccolo. 90

VENDONSI pompa vino, vasi per olio, tabella, aceto vino, chiusura scrittoio. Via Chiozza 18. 8966

VENDESI fondo per villino 130 tese, 16 per 30 metri, in via Porta, sopra la via Rossetti. Per informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 165

VENDONSI due chiffonniers massicci, lucidi, e letto moderno. Indirizzo al Piccolo. 150

VENDONSI abiti usati da uomo, statura grande, bolero, pellicceria fina. Acque 10, II, destra. 145

VENDESI macchina Singer in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 133

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino e birra. Indirizzo al Piccolo. 151

VENDESI o scambiasi con pianino, bicicletta «Waffenrad» quasi nuova, mozzo libero, due freni, acetilene e tutti altri accessori. Offerte sub «Waffenrad» Piccolo. 157

VENDESI chiffonnier due porte. Via Gatteri N. 34, IV piano. 8986

VENDESI vestito di seta. Indirizzo al Piccolo. 204

VENDONSI materasso lana e sgabello, prezzo mite. Ireneo 3, pianoterra. 213

VENDONSI vetrina da sarto, coltrinaggi di tappezzeria. Piazza Ponterosso 6. 8992

VENDESI carro quattro ruote. Via Nuova 24, negozio mobili Ehrenfreund. 9062

VENDONSI 18 vetrine senza lastre, 2 tende con ingranaggio, a qualunque prezzo. M. Aite, via Nuova 36. 229

VENDONSI due tavoli a lucido, uno con intarsi di madreperla, l'altro dorato, sedie foderate in velluto e porcellane. Via Acquedotto 62, I, porta 9. 227

TORNIO piccolo vendo causa mancanza spazio. Indirizzo al Piccolo. 185

OPICINA vendesi villa. Indirizzo al Piccolo. 187

PIANINO nuovissimo con moderatore, tastiera avorio, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 153

PRONTAMENTE vendo bellissimo letto matrimoniale, divano, due letti mai adoperati, susta, materassi, sgabelli, lavamano, sedie, riposè. Chiozza 15, secondo. 173

CARRETTINA usata solidissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9054

VENDO entro mattina causa immediata partenza, mobili quasi nuovi. Tiziano 13. 228

PIANO nero Mignon, fabbrica buonissima, vendesi prontamente. Foscolo 16, porta 17. 8962

MEZZA casa Gorizia, Dogana 3, vendesi, esclusi mediatori. Offerte sub «Alma Mater» al Piccolo. 8812

VENDO magazzino carbone causa partenza, per cor. 120. Indirizzo Piccolo. 179

TRATTORIA da vendere, centrica, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4512

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 4702

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, prezzo occasione. Cecilia 14. 8772

BOTTI vuote in perfetto stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 8868

STUFA petrolio, vasca bagno, macchina parchetti, ghiacciaia vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 158

BICICLETTA «Hélical Premier» buonissima, fanale acetilene, accessori, vendesi prezzo mitissimo. Tintore 10, primo, sinistra. 139

BICICLETTE buon prezzo, mozzo libero; una bassa. Machiavelli 34, trattoria. 8949

ARMADIO sei cassettini, quasi nuovo, da vendere prontamente. Indirizzo Piccolo. 175

PIANINO nuovissimo, con moderatore, tastiera avorio, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4307

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERISSIMA garzona smarrì vita seta celeste. L'onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo, mancia. 152

DIVERSI

ETERNAMENTE. Vieni. 9060

VIA S. Vito, mercoledì, giace lettera posta centrale. 6007

AGOSTO 24. Data che non dimenticherò mai angelo del cuor mio, lo sai quanto ti adoro; non ho bastanti parole per dirtelo, credo sei sempre vicino a me, ti ho giurato di attendere per stringere la tua bella mano al cuor mio e questo avverrà, è vero? di cuore ti dico: tutto ti vada secondo il tuo desiderio, amami, pensa a me come lo fa un povero che tanto t'ama e pazzo dal dolore ti dice addio. 8997

RICEVETTI cartolina, ringraziott. Scrivimi settimanalmente. Risponderò con inserzione. Salutandoti. Teresita. 8970

RICKE. Perchè torturarmi in tal guisa? nulla ancor ebbi! sono oltremodo inquieta ed addolorata. 161

ZORA. J'écris. 199

SICILIA. Stava pensiero; abbi cura, tesoro benedetto. Grazie promessa. Infiniti.

S...... Ieri inserzione mi fu respinta, conoscete, purtroppo le mie pene che saranno eterne per voi, lo so che non merito il vostro affetto, ma neanche insulti. Compreso? Non scrivete altro, giacchè non vi attendo, nè rispondo. Fine. 8973

PIRAMIDE. Non osai venire; attendoti oggi luogo ora ultima volta. 209

MATRIMONIO vedovo anni 39, negoziante, possidente, con due figli d'anni 14 e 10, cerca contrarre matrimonio con signorina oppure vedova dote 25.000 corone. Rispondesi soltanto ad offerte serie. Indirizzare «Sergio» posta restante, Pola. 211

MEDIATORE matrimoni cercasi. - Offerte «100» posta centrale. 190

41. Berrettino bleu. Non v'ingannaste. Desidero spiegazioni. «Addolorata» Piccolo. 8996

ADDIO per sempre sante memorie. Rammenterete talvolta solite ore? Rassegnata. 8994

CERCASI sensale di matrimonio. Offerte «N. N.» posta centrale. 8948

CERCANSI 5000 corone sopra intavolazione casa, restituzione rate mensili. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 126

CERCANSI 20.000 corone sopra bellissimo stabile centro, 5¼%. Indirizzo Piccolo. 168

DISPONIBILI 80.000 corone per prima ipoteca stabile, centro, 4%. Indirizzo Piccolo. 183

LA FORTUNA soldi 4, Serbo 2%, Serbo Tabacchi Boden II con restanti, Milano 1866 con restanti, Palfy completo abbonamento tutto 1906 Trieste soldi 80, fuori fiorini uno, estero franchi 3, presso Banca Bolaffio Trieste.

UFFICIO verifica del «Mercurio», Trieste, Corso 2. Tassa soldi 5 per cartella. 222

TRATTORIA MORMORAZIONE! CUCINA italiana, pranzi 20 soldi; assortimento vini soldi 32 litro, famiglia 28. 8975

GUANTI, cravatte, cinture, profumerie, buonissimi prezzi; «Al guanto d'oro», Corso 49. 4782

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 3699

RACCOMANDASI stiratrice a lucido. Via della fabbrica N. 4, pianoterra. 156

ABILE sarta bianco si raccomanda per lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4777

BARBIERI desiderosi vedere campionario calendarietti profumati 1906, scrivano cartolina postale. Via Gatteri 4, Antonio Gasparo. 6006

MODISTA confeziona cappelli da signora, prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 6002

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. - Premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 8995

LIBRERIA Dase, via Sebastiano 2. E' uscita la nuova Pianta stradale di Trieste 1905; vendesi pure in tutte le librerie e cartolerie al prezzo di una corona. 8967

CHIUNQUE può provare via Bachi 17, primo. Stiratura lucido buon prezzo. Tomat. 8984

A RATE ognuno riceve vestiti, stoffe uomo, donna, tappeti, coperte, coltrine ecc. Offerte «Pronto» Piccolo. 8978

NEGOZIO generi fini accetta oggetti per vendita, garantendo assolutamente; eventualmente acquista. Scrivere «Cauzionasi» Piccolo. 8958

VINO **nuovo per trattori ed osti, Boccaccio 11, de Gioia.** 4681

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce levigato. — Deposito Scorzeria 4. 4781

CATINI **ferro smaltato Secession soltanto centesimi 60, 70, 80, 95, 1.10. Servizi completi lavamano cor. 2. G. Levi, Cavana 3.** 4805

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, anche a domicilio. Scholz, Corso 19. 8972

FAGIANI, pernici, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 6011

SOPRABITI uomo cor. 16.50, 20.50, 24.50, 28.50. Jess. Barriera 15. 210

GIORNALMENTE nuovi arrivi novità, mantelli da signora, fanciulle, bambine, prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 210

LAMPADE a gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9008

BURRO delle Alpi stiriane, comune fiorini 1.08, da tè 1.20. Deposito Chiozza 33, Suban. 8751

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 4398

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9934

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi 22 settembre e giorni susseguenti alle ore 9½ ant.

Mastelle di zinco smaltate, macinini per caffè, vasi per caffè e zucchero, pentole, tegami di ferro (bronzini), stoviglie di ferro smaltato, vasi da notte, coperchi, macchine e cocome per caffè, pentole e tegami con cerchio di rame, brocche, catini, passa brodo.

Incanto che verrà tenuto sabato 23 alle 9½.

Chiffonnier a lucido, lavamano a ribalta, orologi regolatori, quadri, armadio a 4 cassetti. Seguirà poi l'incanto della suddetta merce.

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3½, 4, 5 %, a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. **L. Löhöffel, Berlino W. 35.**

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.